

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

239° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

I N D I C E**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali.....	<i>Pag.</i>	9
2 ^a - Giustizia	»	12
5 ^a - Bilancio.....	»	23
7 ^a - Istruzione.....	»	29

Commissioni congiunte

10 ^a (Industria - Senato) e X (Attività produttive, commercio e turismo - Camera)	<i>Pag.</i>	7
--	-------------	---

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari	<i>Pag.</i>	3
--	-------------	---

Organismi bicamerali

Commissione controllo enti previdenza e assistenza sociale	<i>Pag.</i>	31
--	-------------	----

Sottocommissioni permanenti

5 ^a - Bilancio - Pareri.....	<i>Pag.</i>	114
7 ^a - Istruzione - Pareri.....	»	116
10 ^a - Industria - Pareri	»	117

CONVOCAZIONI	<i>Pag.</i>	118
--------------------	-------------	-----

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

34ª Seduta

Presidenza del Presidente
CREMA

La seduta inizia alle ore 8,45.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Esame dei seguenti documenti:

1) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse, avanzata dal dottor Walter Bianco, senatore all'epoca dei fatti

Il PRESIDENTE ricorda che all'inizio della legislatura sono state mantenute all'ordine del giorno (v. seduta del Senato del 30 maggio 2001) e deferite all'esame della Giunta (v. seduta del Senato del 27 giugno 2001) sette richieste di deliberazione in materia di insindacabilità, già inviate nella XIII legislatura dagli stessi senatori interessati, tra cui quella del dottor Walter Bianco risalente al 12 febbraio 2001.

Con lettera dell'11 dicembre 2002 il dottor Bianco lo ha informato che – successivamente alla deliberazione della giunta del Comune di San Vendemiano datata 5 febbraio 2001, riguardante la decisione «di presentare denuncia-querela penale al senatore Bianco ed autonoma azione civile in merito al contenuto della interrogazione presentata ai ministri dell'interno e della giustizia e relativa all'abuso di Via Calpena» (deliberazione comunale oggetto della richiesta a suo tempo trasmessa dall'interessato) – non ha mai ricevuto notizia, né direttamente né indirettamente, di alcun seguito concreto in sede processuale, in ambito penale o civile.

Pertanto, occorre nel caso di specie richiamare la prassi consolidata, secondo cui la pronuncia delle Camere sull'eventuale insindacabilità delle opinioni espresse non ha luogo in via astratta e preventiva su richiesta dell'interessato, ma soltanto ove sia pendente effettivamente e direttamente

nei suoi confronti un procedimento penale, civile o disciplinare (v. in particolare la seduta della Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera dei deputati del 28 giugno 2000).

Dopo un intervento del senatore FASSONE, la Giunta quindi prende atto che non vi è luogo a deliberare sulla richiesta a suo tempo avanzata dal senatore Bianco, a causa della mancanza del requisito della effettiva pendenza, incaricando il Presidente di darne comunicazione al Presidente del Senato.

2) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse, avanzata dal senatore Nando Dalla Chiesa, in relazione ad un procedimento civile pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Roma

Il PRESIDENTE comunica che in data 12 dicembre 2002 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, a norma dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, avanzata dal senatore Nando Dalla Chiesa, con riferimento ad un procedimento civile pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Roma.

Detto procedimento trae origine da un articolo di stampa pubblicato nel quotidiano: «L'Unità» il 5 novembre 2002, a firma del senatore Dalla Chiesa, dal titolo: «La malattia profonda si chiama previtismo», a seguito del quale ha presentato atto di citazione in sede civile per offesa alla sua reputazione l'onorevole Cesare Previti.

L'articolo in questione è un commento del senatore Dalla Chiesa sulla vicenda dei cosiddetti «pianisti». In particolare l'articolo riporta, rivolgendosi al Presidente del Senato, la seguente dichiarazione, ritenuta dall'onorevole Previti lesiva della sua onorabilità: *«C'è in tutto questo una malattia profonda? Sì, ma è innanzitutto l'assenza di rispetto per il proprio ruolo istituzionale. Che è questione civile, culturale, morale, profondissima, e rispetto alla quale non si capisce francamente che cosa vi possa essere di più profondo. Vogliamo aggiungere che c'è una malattia delle istituzioni che accentua questa malattia dei singoli, già profondissima? Aggiungiamolo. Ma diciamo che si chiama previtismo. È esso il male che mina costitutivamente questa maggioranza e il suo rapporto con la giustizia. È esso il male che porta ad approvare a rotta di collo le leggi che si ritiene possano favorire Cesare Previti e Silvio Berlusconi nei processi che li riguardano. Il male che porta a fare leggi tecnicamente sgangherate e a farle approvare a furia di colpi di mano, in violazione della Costituzione e dei regolamenti. Che porta a fissare tempi di discussione assurdi per ogni parlamentare che abbia esigenze fisiologiche, che abbia qualche appuntamento di lavoro nei giorni di aula, che mantenga una stabile rete di contatti quotidiani con il suo collegio, che voglia ap-*

pena documentarsi su ciò che dovrà fare in commissione. È il previtismo, caro Presidente, la vera, profonda malattia di cui soffre questo parlamento, quella che fa venire a galla il peggio che ciascuno ha dentro. Quella che fa esplodere non il foruncolo, ma un orrendo bubbone che sfigura l'istituzione e chi la governa».

L'onorevole Previti ritiene tali affermazioni lesive dei suoi personalissimi diritti e non riconducibili all'alveo dell'esercizio del diritto di critica, né tanto meno reputa possano essere ritenute usuali nel lessico giornalistico e nell'agone politico. E neppure che possa essere invocata l'esimente di cui all'articolo 68 della Costituzione, atteso che non vi è collegamento tra il fatto addebitato al membro del Parlamento e l'esercizio delle funzioni che gli sono proprie, poiché la Corte Costituzionale ha precisato che, per la determinazione della funzione parlamentare, occorre fare riferimento solo a quelle situazioni tipicamente previste dalla norma costituzionale e che si sono verificate in stretta correlazione con la qualità di parlamentare.

Ad avviso del senatore Dalla Chiesa, le considerazioni contenute nell'articolo in questione ripropongono opinioni espresse dallo stesso nell'esercizio della sua funzione parlamentare e non possono pertanto dare origine a nessun tipo di responsabilità. All'uopo allega il testo di alcuni interventi dallo stesso svolti in Commissione e in Assemblea nel corso del dibattito sulla c.d. «legge Cirami», nonché il disegno di legge presentato da numerosi senatori del Comitato «La legge è uguale per tutti», del quale il medesimo senatore è portavoce, volto a sancire l'incompatibilità della funzione parlamentare con alcune forme di esercizio dell'attività forense.

La Giunta ascolta quindi, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento, il senatore DALLA CHIESA.

Congedato il senatore Dalla Chiesa, si apre la discussione nel corso della quale intervengono i senatori CAVALLARO, SCARABOSIO, BALBONI, FASSONE e il PRESIDENTE.

Il PRESIDENTE, accertata la presenza del numero legale, pone in votazione la proposta di ritenere che il fatto, per il quale è in corso il procedimento a carico del senatore Dalla Chiesa, concerne opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni e ricade pertanto nell'ipotesi di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

La Giunta approva quindi a maggioranza la proposta messa ai voti dal Presidente ed incarica il senatore Peterlini di redigere la relazione per l'Assemblea.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il PRESIDENTE – apprezzate le circostanze ed in considerazione dei concomitanti impegni parlamentari – rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame dei risultati delle elezioni della Regione Toscana.

La seduta termina alle ore 9,30.

COMMISSIONI CONGIUNTE

10^a (Industria, commercio, turismo)

del Senato della Repubblica

con la

X (Attività produttive, commercio e turismo)

della Camera dei deputati

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

14^a Seduta

*Presidenza del Presidente
della 10^a Commissione del Senato*

PONTONE

indi del Presidente della X Commissione della Camera dei deputati

TABACCI

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor
Mario Monti, commissario dell'Unione europea.*

La seduta inizia alle ore 14,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PONTONE avverte che è stata presentata richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo per lo svolgimento della seduta odierna. Comunica altresì che il Presidente del Senato in previsione di tale richiesta ha preannunciato il suo assenso.

La Commissione accoglie la proposta e conseguentemente viene adottata tale forma di pubblicità ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, per il successivo svolgimento dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle recenti dinamiche dei prezzi e delle tariffe e sulla tutela dei consumatori: audizione del Commissario dell'Unione europea, professor Mario Monti

Riprende l'indagine conoscitiva in titolo sospesa nella seduta dell'11 dicembre 2002.

Dopo una breve introduzione del presidente TABACCI, prende la parola il professor MONTI, che svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, ponendo quesiti e svolgendo osservazioni lo stesso presidente TABACCI, il deputato RUGGERI e i senatori TRAVAGLIA, SEMERARO, CHIUSOLI, MACONI, MUGNAI e TOIA.

Replica agli intervenuti il professor MONTI e, successivamente, il presidente TABACCI lo ringrazia e dichiara conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è infine rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

226^a Seduta

Presidenza del Presidente

PASTORE

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Ventucci.

La seduta inizia alle ore 15,15.

IN SEDE REFERENTE

(1805-B) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente PASTORE informa la Commissione che è stato presentato un solo emendamento, diretto ad aggiungere un ulteriore articolo nel testo del decreto-legge (13-*duodecies*.0.1): si tratta, peraltro, di una disposizione non correlata in alcun modo alle modificazioni apportate dalla Camera dei deputati e l'emendamento è dunque inammissibile. In ogni caso, sullo stesso oggetto può ben essere proposto un ordine del giorno, per la discussione in Assemblea, poiché il termine da prorogare è fissato in un atto amministrativo.

Il senatore VILLONE esprime il suo consenso alla modifica, disposta dalla Camera dei deputati, diretta a ripristinare l'articolo 5 del decreto-legge, in materia di reddito minimo di inserimento, che era stato soppresso dal Senato, a suo avviso erroneamente.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione affida al relatore l'incarico di riferire in Assemblea, con il compito di sostenere l'approvazione definitiva del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 15,20.

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE 1805-B

al testo del decreto-legge

Art. 13-duodecies.

13-duodecies.0.1

BASTIANONI

Dopo l'articolo 13-duodecies, inserire il seguente:

«Art. 13-terdecies.

1. All'articolo 1, comma 4, dell'ordinanza 18 dicembre 2001, n. 3168, del Ministero dell'interno, e all'articolo 5 dell'ordinanza 24 gennaio 2002, n. 3175, del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, le parole «decorre dal 1° gennaio 2003» sono sostituite dalle parole «decorre dal 1° gennaio 2004».

GIUSTIZIA (2^a)

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

170^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
Antonino CARUSO

La seduta inizia alle ore 9,05.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA POMERIDIANA

Il PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno della seduta pomeridiana odierna è integrato con la discussione, in sede deliberante, del disegno di legge n. 1487-B recante «Modifica degli articoli 4-*bis* e 41-*bis* della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di trattamento penitenziario», già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

La seduta termina alle ore 9,10.

171^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
Antonino CARUSO

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Valentino.

La seduta inizia alle ore 15,20.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante: «Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'articolo 12 della legge 3 ottobre 2001, n. 366» (n. 147)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 3 ottobre 2001, n. 366. Esame. Parere favorevole con osservazioni e condizioni)

Il presidente relatore Antonino CARUSO dà conto della seguente proposta di parere:

La Commissione giustizia del Senato, esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni e condizioni:

1) la lettera a) del comma 1 dell'articolo 1 comprende, nel novero delle controversie che sono destinate ad essere governate dalle nuove prescrizioni, anche le opzioni di responsabilità promosse nei confronti degli amministratori – fra le altre – delle mutue assicuratrici. Va da sé che la detta previsione dovrà essere soppressa (come di fatto è allo stato previsto che siano destinate ad essere sopprese le dette società); a meno che non venga recepito – come è auspicabile – il parere contrario alla soppressione stessa che la Commissione ha espresso in relazione allo schema di decreto legislativo n. 146.

2) Il Governo chiarirà, con riferimento alle disposizioni contenute nella lettera e) del comma 1 dell'articolo 1, se la disciplina si applica a tutte le controversie, che riguardino alcuno dei temi contemplati nel testo unico delle leggi in materia bancaria o che abbiano come attrice o convenuta un'associazione di consumatori o una camera di commercio, ovvero solo a quelle controversie che – in detta materia – risultino promosse da parte di banche nei confronti delle medesime associazioni o camere di commercio (ovvero, all'inverso, da queste nei confronti di istituti di credito). La Commissione rappresenta, in ogni caso, la propria contrarietà ove la previsione disciplinata sia la prima delle due prima indicate.

3) Il Governo preciserà ad evitare incertezze, che la «Corte d'appello» di cui al comma 2 dell'articolo 2 è la Corte d'appello di Roma, per quanto riguarda le controversie di cui all'articolo 145 del Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

4) Il comma 3 prevede che le controversie di cui al comma 1 siano, nella loro generalità, soggette alla valutazione collegiale, essendo prevista, come sola eccezione, quella delle controversie tra banche e banche in materia regolata dal testo unico n. 385 del 1993.

5) Non si vede quale possa essere la ragione posta a sostegno di tale eccezione e si raccomanda vivamente la soppressione del comma 3, ovvero la sua sostituzione con il seguente: «3. Il tribunale giudica le controversie di cui al comma 1 in composizione collegiale» con conseguente soppressione, nell'un caso o nell'altro, all'articolo 18 (capo II).

6) La lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 prescrive che l'attore fissi al convenuto un termine (non minore di sessanta giorni) entro il quale questi deve notificare la propria comparsa di risposta. Il successivo articolo 5, che individua i termini di costituzione del convenuto mediante deposito degli atti in cancelleria, prescrive che la detta costituzione debba segnatamente avvenire mediante deposito della comparsa di risposta notificata al difensore dell'attore e che debba altresì effettuarsi entro dieci giorni dalla scadenza del termine assegnato al convenuto per dare luogo alla detta notifica.

7) Tale procedimento non è conforme ai principi (di concentrazione e di riduzione dei termini processuali) stabiliti dalla lettera a) del comma 2 dell'articolo 12 della legge delega.

8) Il procedimento, infatti, è contrassegnato da una tanto inutile, quanto irragionevole, rigidità.

Inteso che il termine di dieci giorni (di cui all'articolo 5) debba considerarsi decorrente dalla scadenza di quello stabilito per la notifica della comparsa di risposta all'attore (la circostanza non è così pacifica muovendo in direzione opposta la relazione allo schema in parte qua), non v'è modo di comprendere a quale utilità ciò sia connesso.

Può infatti accadere che il convenuto intenda (o abbia interesse) a replicare in un termine minore rispetto a quello a lui assegnato dall'attore.

In tal caso deve conseguire che la costituzione in giudizio da parte del convenuto stesso abbia luogo in un termine successivo all'avvenuta notifica della comparsa di risposta e non già, come previsto, nel termine successivo a quello stabilito dall'attore.

Il primo comma dell'articolo 5 deve essere pertanto sostituito dal seguente «1. Il convenuto deve costituirsi in giudizio a mezzo di difensore depositando in cancelleria, entro dieci giorni dalla notifica della comparsa di risposta dell'attore, il fascicolo contenente copia della stessa, copia della citazione notificata, la procura e i documenti che offre in comunicazione».

Diversamente, il parere che la Commissione esprime è di contrarietà.

9) L'articolo 3 (Costituzione dell'attore) contiene un richiamo del tutto improprio dell'articolo 163-*bis*, secondo comma, del codice di procedura civile. Lo stesso va dunque corretto con la soppressione delle parole da «ovvero» a «civile».

Diversamente, il parere che la Commissione esprime è di contrarietà.

10) Dovrà inoltre sostituirsi la parola «procuratore» con la parola «difensore».

Con riferimento al comma 2 dello stesso articolo 3, non si comprende la ragione per cui il termine per la notifica della comparsa di risposta debba essere prolungato in caso di più convenuti.

Si osserva peraltro che, assai più semplicemente e ragionevolmente (con riferimento alla possibilità del convenuto di stabilire compiutamente la propria difesa dopo aver preso conoscenza dei documenti offerti dall'attore), potrebbe in definitiva stabilirsi che il termine di cui all'articolo 2,

comma 1, lettera c) sia sempre fissato in misura non minore di sessanta giorni, decorrenti dalla costituzione dell'attore (a prescindere da quando questa debba avvenire: entro dieci giorni dalla notificazione della citazione all'unico convenuto; entro dieci giorni dalla notificazione della stessa all'ultimo dei più convenuti).

11) L'articolo 4, comma 1, non sembra prevedere alcuna sanzione in relazione all'eventuale non osservanza degli obblighi stabiliti per il convenuto (indicazione dei mezzi di prova e, in particolare, proposizione delle domande riconvenzionali e della chiamata in causa di terzi).

Il Governo vorrà riesaminare la questione, considerando – fra l'altro – che la scelta operata di dar luogo ad una procedura a sé stante, estranea al complesso della disposizione del codice di procedura civile, impone un richiamo espresso e puntuale delle norme del medesimo: anche in tema di eccezioni e di rilevabilità d'ufficio delle medesime.

12) Al comma 2 dell'articolo 4, sempre che quanto di seguito proposto sia conforme alla volontà legislativa cui la norma è sottesa, si suggerisce di sostituire l'intero primo periodo con i seguenti:

«Il convenuto, quando ha svolto domanda riconvenzionale o sollevato eccezioni non rilevabili d'ufficio o dichiarato di voler chiamare in causa terzi, deve fissare nella comparsa di risposta un termine all'attore non inferiore a trenta giorni dalla notificazione della stessa per l'eventuale replica.

Il convenuto può fissare il detto termine in ogni altro caso, a meno che non intenda dar luogo alla notifica dell'istanza di fissazione d'udienza ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera c)».

13) Con riferimento al medesimo articolo 4 e, in particolare, al comma 3 dello stesso (ma l'osservazione vale anche con riferimento all'articolo 6, comma 4) si rappresenta l'assoluta opportunità che venga regolato, con la previsione di adeguati termini, il procedimento di chiamata in causa del terzo ai sensi dell'articolo 106 del codice di procedura civile.

Diversamente, in tale ultima questione, il parere della Commissione è di contrarietà, per insufficienza della previsione normativa.

14) Con riferimento a quanto previsto all'articolo 2, comma 1, lettera b), all'articolo 4, comma 1, secondo periodo e all'articolo 17, comma 1, si rappresenta la necessità che dopo l'espressione «trasmissione dell'atto a mezzo fax» – ove ricorra – siano inserite le parole «con ricezione attestata con lo stesso mezzo»; ed altresì che, dopo l'espressione «trasmissione dell'atto per posta elettronica – ove ricorra – sia aggiunta la locuzione "verificata la compatibilità dei formati utilizzati e degli strumenti di trasmissione"».

15) Gli articoli 6 e 7 disciplinano la fase dello scambio degli eventuali ulteriori scritti difensivi tra le parti.

Il sistema prescelto appare invero complesso e ci si chiede se non sia da ritenere preferibile una più sobria soluzione, quale potrebbe essere la seguente:

«1. Le parti, dopo che ha avuto luogo la rispettiva costituzione in giudizio, possono notificare, l'una all'altra, ulteriori scritti difensivi, assestandosi di volta in volta termini per replica non inferiori a quindici giorni.

2. La facoltà di cui al comma 1 può essere esercitata non oltre novanta giorni dalla costituzione in giudizio del convenuto.

3. Ciascuna delle parti può, con il proprio atto immediatamente successivo, in conseguenza delle difese svolte dall'altra, dichiarare che intende chiamare in causa un terzo ai sensi dell'articolo 106 del codice di procedura civile o proporre nuove domande ed eccezioni.

4. La parte che non intende ulteriormente replicare provvede secondo quanto previsto dall'articolo 8.»

Va da sé che, ove fosse ritenuta preferibile la soluzione proposta, occorrerà dar luogo ai necessari interventi di coordinamento (si veda, ad esempio, in articolo 8, comma 4).

16) Si suggerisce di riformulare come segue il comma 3 dell'articolo 9: «3. La copia notificata dell'istanza di fissazione d'udienza deve essere depositata in cancelleria a cura della parte istante entro dieci giorni dalla notifica o, se le parti sono più di una, dall'ultima delle notifiche eseguite.».

Si suggerisce, in ogni caso, di sopprimere il secondo periodo dello stesso, con conseguente modifica del primo del comma 1 dell'articolo 11: «le parti possono congiuntamente chiedere che sia fissata l'udienza, depositando in cancelleria la relativa istanza entro quindici giorni dalla notifica dell'ultimo scritto difensivo cui non si sia inteso replicare».

17) Il Governo voglia precisare, in relazione al comma 2 dell'articolo 11, la finalità della disposizione, anche in relazione alla misura del termine perentorio assegnato, la cui entità sembra essere non coerente con l'insieme delle tempistiche individuate per l'intero procedimento.

18) Il Governo voglia dar luogo, con riferimento ai commi 1 e 2 dell'articolo 12, ad una semplificazione sensibile delle modalità e dei termini previsti per le fasi propedeutiche alla pronuncia del decreto di fissazione di udienza, se del caso assegnando ad una norma *ad hoc* la funzione regolatrice delle disposizioni di attuazione.

La Commissione, alla luce del carattere di ordinatorietà del termine assegnato al giudice, è in ogni caso contraria alla previsione contenuta nel secondo periodo del comma 2, in forza della quale il termine per il deposito del decreto è fatto decorrere dal momento della designazione del relatore e non già – anche con previsione di termine più ampio – dal deposito in cancelleria dell'istanza di fissazione dell'udienza.

19) Il Governo voglia chiarire, con riferimento alla previsione del comma 3, lettera b) dell'articolo 12, quali devono intendersi essere i

mezzi istruttori che possono essere disposti d'ufficio e quali le condizioni con cui gli stessi possono essere ammessi.

20) Il Governo voglia inoltre procedere (alla successiva lettera f) alla sostituzione delle parole «l'ammissione» con le parole «il deferimento» in simmetria con quanto previsto all'articolo 13, comma 2, lettera b), oltre che – in via generale – dagli articoli 240 e 243 del codice di procedura civile.

Diversamente, il parere della Commissione è di contrarietà.

21) Il Governo voglia inoltre valutare l'opportunità di un'eventuale complessiva riscrittura dei commi 4, 5, 6 e 7 con concorrente concentrazione e riordino delle varie previsioni sugli stessi contenute.

22) L'articolo 14 riguarda le questioni inerenti l'intervento in giudizio dei terzi.

La Commissione osserva sul punto:

a) l'intervento ai sensi dell'articolo 105 del codice di procedura civile, avente carattere di volontarietà, non può mai avere luogo per l'integrazione necessaria del contraddittorio o per ordine del giudice.

Il Governo vorrà dunque sopprimere – in relazione al comma 1 – le parole da «salvo» fino a «civile». Diversamente, il parere della Commissione è di contrarietà;

b) non si comprende, al comma 2, la fondatezza del rimando all'articolo 4, comma 1, che non stabilisce alcuna disciplina della costituzione in giudizio e, nemmeno, si ritiene di poter giustificare (in coerenza con la misura dei termini generalmente stabiliti) il termine di novanta giorni che il terzo interveniente può assegnare – nel massimo – per la replica. Il Governo vorrà provvedere alle occorrenti modifiche;

c) non vi è ragione di utilizzare – al comma 3 – il termine «parti originarie», che peraltro è tale da poter implicare confusione, e si suggerisce di sostituire le relative parole con «altre parti»;

d) il Governo vorrà sostituire la lettera a) con la seguente: «a) proporre istanza di fissazione dell'udienza affinché venga decisa l'eventuale questione di ammissibilità dell'intervento» e stabilire – nel contesto del comma 4 dell'articolo 12 – che sull'istanza si pronunci il Presidente con decreto reclamabile nei termini e nelle forme previste dall'articolo 739 del codice di procedura civile.

23) Si suggerisce di sopprimere il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 15.

24) Si suggerisce, al comma 2 dell'articolo 16, di sopprimere la parola «equa» e le parole «anche ponendole, in tutto o in parte, a carico della parte formalmente vittoriosa che abbia rifiutato ragionevoli proposte conciliative». Diversamente, il parere della Commissione è (con riferimento al secondo rilievo) di contrarietà.

La Commissione, sempre con riferimento al comma 2 dell'articolo 16 e, in particolare, all'ultimo periodo dello stesso, invita il Governo a veri-

ficare se le previsioni ivi contenute, soprattutto con riferimento al rilascio di immobili, hanno attinenza con le materie indicate all'articolo 1.

25) L'articolo 19 dispone, in materia di procedimento sommario di cognizione.

Il Governo vorrà integrare la previsione contenuta nel comma 4 con il richiamo delle disposizioni contenute nell'articolo 283 del codice di procedura civile in materia di sospensione dell'esecutorietà o dell'esecuzione del provvedimento soggetto ad impugnazione (nel caso di specie dell'ordinanza di cui al comma 2).

Il Governo vorrà inoltre integrare la previsione contenuta al comma 5, estendendone la portata anche ai casi in cui l'appello avverso l'ordinanza sia dichiarato improcedibile ossia rigettato.

26) La Commissione esprime parere contrario, in relazione all'articolo 20, commi 1 e 2, salvo che gli stessi siano riformulati come segue:

«1. Si applicano all'appello i termini e le disposizioni di cui agli articoli 325 e seguenti e 342 e seguenti del codice di procedura civile».

Il Governo vorrà precisare, con riferimento al comma 4 del predetto articolo 20, se il richiamo operato all'articolo 360 del codice di procedura civile deve intendersi in relazione al secondo comma dello stesso e vorrà altresì valutare l'eventuale convenienza della soppressione delle parole «anche anteriore alla sentenza».

27) Si suggerisce, con riferimento all'articolo 23, di sostituire il comma 1 con il seguente: «1. Si applica, per le controversie di cui all'articolo 1, quanto previsto negli articoli 669-bis, 669-ter, 669-quinquies e seguenti del codice di procedura civile.

I provvedimenti cautelari assunti non perdono, in deroga a quanto previsto dall'articolo 669-nonies, comma 1, la loro efficacia se la causa non viene iniziata».

28) Si suggerisce (con riferimento all'articolo 24, comma 1) di sostituire la parola «tribunale» con la parola «giudice».

Si osserva, inoltre, in relazione ai commi 3 e 7, da una parte l'inopportunità della previsione di permanenza dell'efficacia dei provvedimenti cautelari in caso di estinzione del giudizio (per inconciliabilità della stessa con quanto disposto dall'articolo 23, comma 4, e con la previsione – altresì – dell'articolo 12, comma 2, lettera c) della legge delega) e, dall'altra parte, l'assoluta e condizionante necessità che – al comma 7 – dopo le parole «il giudice» siano aggiunte (in inciso) le parole «su richiesta delle parti».

Va infine ricordata la necessità di soppressione del comma 5, ove accolto il rilievo relativo all'articolo 1, comma 3.

In relazione al comma 8, verifichi il Governo se l'istanza di sospensione di cui al primo periodo deve intendersi regolata dal complesso dell'articolo 21 ovvero dal richiamato articolo 2378 del codice civile.

29) Si richiama infine l'attenzione del Governo sull'utilità di premettere all'entrata in vigore delle disposizioni del decreto delegato un'ul-

teriore congiunta riflessione sulla funzionalità delle stesse, sia singolarmente considerate, sia valutate nel loro complesso.

Si raccomanda pertanto vivamente di differire l'entrata in vigore del decreto legislativo a non prima del 15 gennaio 2003.

Senza discussione e verificata la presenza del prescritto numero di senatori la Commissione conferisce, quindi, mandato al Presidente relatore di predisporre un parere nei termini proposti.

IN SEDE DELIBERANTE

(1487-B) Modifica degli articoli 4-bis e 41-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di trattamento penitenziario, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

Il presidente Antonino CARUSO comunica che è a disposizioni dei componenti della Commissione, presso gli uffici della segreteria una pubblicazione curata dall'Associazione «Nessuno tocchi Caino» sulle problematiche relative al regime previsto dall'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario.

Il Presidente avverte quindi che l'esame del disegno di legge in titolo sarà limitato alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, salva la votazione finale. Dà poi conto dei pareri non ostativi resi dalla 1^a e dalla 5^a Commissione permanente sul disegno di legge medesimo.

Riferisce il senatore Luigi BOBBIO il quale sottolinea, in linea generale, come le modifiche apportate dalla Camera dei deputati non abbiano stravolto l'impianto di fondo del disegno di legge in titolo che risulta, invece, confermato sia per quanto riguarda la cosiddetta «stabilizzazione» del regime di cui al citato articolo 41-bis, sia per quanto riguarda la scelta di non attribuire carattere giurisdizionale al relativo procedimento di applicazione.

Per quanto riguarda, in particolare, l'articolo 1, la Camera si è limitata a sopprimere l'espressione «in maniera certa», presente nel testo approvato dal Senato che in tal modo aveva scelto di conservare una previsione già contenuta nel testo vigente dell'articolo 4-bis. Si tratta peraltro, com'è evidente, di una modifica di rilievo assai circoscritto. In merito all'articolo 2, la Camera dei deputati ha ridotto da un anno a sei mesi il periodo iniziale di applicazione del regime durante il quale l'interessato non può essere autorizzato ad avere colloqui telefonici con familiari e conviventi ed è stata poi espressamente esclusa la possibilità di sottoporre a visto di censura la corrispondenza dei detenuti con i membri del Parlamento e riformulata la previsione che analogamente esclude il visto di censura per la corrispondenza con autorità europee o nazionali aventi competenza in materia di giustizia.

Dopo essersi soffermato sulle modifiche apportate alla lettera f) e sulla soppressione della lettera g) del capoverso 2-*quater* dell'articolo 2, sottolineando come le stesse non vengano ad alterare in modo sostanziale la portata del sistema delineato nello stesso articolo, il relatore passa ad esaminare il successivo capoverso 2-*sexies* e manifesta qualche perplessità, sotto il profilo operativo, sull'attribuzione del potere di proporre ricorso per cassazione al Procuratore generale presso la Corte d'appello, pur evidenziando come tale previsione risulti corretta da un punto di vista sistematico.

Infine, dopo aver richiamato l'attenzione sulla modifica apportata alla disposizione transitoria di cui all'articolo 4 e sulla previsione introdotta con l'articolo 5, il relatore ribadisce conclusivamente il suo giudizio positivo sul testo nel suo complesso e invita la Commissione ad approvarlo senza modifiche.

Si apre il dibattito.

Il senatore FLORINO ritiene che in questa occasione sia necessario richiamare con forza l'attenzione sui problemi connessi con la concreta applicazione del regime previsto dall'articolo 41-*bis*, anche in riferimento a quanto recentemente dichiarato dal collaboratore di giustizia signor Luigi Giuliano. Le dichiarazioni di quest'ultimo hanno infatti denunciato una situazione in cui troppo spesso il regime in questione viene sostanzialmente eluso dai boss mafiosi mediante ogni tipo di sotterfugio incluso il ricorso a false certificazioni mediche. Ciò premesso illustra pertanto il seguente ordine del giorno:

0/1487-B/1/2

«La Commissione giustizia,

esaminato il disegno di legge n. 1487-B, invita il Governo a verificare l'esatta applicazione sinora avvenuta della normativa in questione, soprattutto con riferimento alle recenti dichiarazioni rese ai magistrati e pubblicizzate dalla stampa dal collaboratore di giustizia sig. Luigi Giuliano».

Il senatore AYALA interviene brevemente facendo presente di condividere in generale le considerazioni svolte dal relatore e soffermandosi poi, più in particolare, sulla modifica apportata dalla Camera alla lettera e) del capoverso 2-*quater* dell'articolo 2. Al riguardo sottolinea come la formulazione approvata dall'altro ramo del Parlamento non possa non suscitare perplessità, per la parte relativa ai membri del Parlamento anche sotto il profilo della sua compatibilità con il dettato costituzionale.

Inoltre il senatore Ayala manifesta perplessità in merito alla modifica apportata dalla Camera dei deputati all'articolo 4, sottolineando come la soluzione prescelta appaia del tutto inedita con riferimento alla problema-

tica specifica della successione nel tempo di normative diverse attinenti alla disciplina dell'esecuzione della pena.

In conclusione, però, non può fare a meno di prendere atto con soddisfazione, valutando il disegno di legge nel suo complesso e nel momento in cui la Commissione giustizia si appresta ad approvarlo in sede deliberante, che è stato definitivamente sconfitto quello che in altra occasione ebbe ad indicare come il «partito anti 41-bis».

Il senatore ZANCAN non ritiene di dover modificare la propria posizione in ordine al disegno di legge in titolo e annuncia pertanto su di esso il proprio voto favorevole. Il regime previsto dall'articolo 41-bis si è rivelato uno strumento indispensabile per il contrasto della criminalità organizzata, mentre sul versante del rispetto dei diritti fondamentali della persona non solo l'istituto è stato riconosciuto legittimo dalla Corte costituzionale, ma, inoltre, l'assetto complessivo della normativa che il Parlamento si appresta a licenziare assicura le condizioni necessarie per una sua corretta applicazione che dipenderà naturalmente, oltre che dal modo in cui svolgerà le proprie funzioni l'amministrazione penitenziaria, anche dal ruolo del Ministro della giustizia, dal controllo giurisdizionale – che auspica sempre più puntuale ed efficace – effettuato dai tribunali di sorveglianza, nonché infine dalla funzione di controllo esercitata dal Parlamento che nella relazione prevista dall'articolo 5 troverà indubbiamente un utile strumento di supporto.

Il senatore CALVI preannuncia il voto favorevole, anche se non può non sottolineare le perplessità suscitate da alcune delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati. In particolare la nuova formulazione della lettera e) del capoverso 2-*quater* dell'articolo 2 configura in tema di corrispondenza un regime derogatorio per quanto riguarda la corrispondenza con i membri del Parlamento che rappresenta una soluzione normativa la cui *ratio*, a suo avviso, appare incomprensibile.

Il senatore DALLA CHIESA giudica anch'egli in modo negativo la riformulazione della lettera e) del capoverso 2-*quater* dell'articolo 2, evidenziando inoltre come la portata e le implicazioni di tale previsione risultino vieppiù preoccupanti con riferimento alla possibilità che, in taluni casi, la figura del deputato venga a coincidere con quella del difensore.

Il senatore BRUTTI, dopo aver dichiarato di condividere le considerazioni svolte dal senatore Calvi, richiama l'attenzione su alcune dichiarazioni rese nella giornata di ieri dall'ex leader di potere operaio Oreste Scalzone che, nel contestare la decisione che il Parlamento italiano si appresta ad assumere con la definitiva approvazione del disegno di legge in titolo, ha duramente attaccato le persone dell'onorevole Lumia e del senatore Vizzini. Fa presente che il suo intervento è volto a far sì che, pubblicamente, al nome dei predetti parlamentari venga senz'altro aggiunto anche il suo.

Prende poi la parola il senatore VIZZINI il quale, nel preannunciare il voto favorevole, sottolinea come il varo del disegno di legge in titolo con la conseguente «stabilizzazione» del regime previsto dall'articolo 41-*bis* rappresenti una risposta coerente e necessaria a fronte delle dichiarazioni e dei tentativi di intimidazione compiuti nel recente passato da alcuni noti esponenti malavitosi. In questa prospettiva l'approvazione del disegno di legge dimostra chiaramente la volontà dello Stato di rifiutare qualsiasi trattativa con il mondo della criminalità organizzata.

Il senatore CIRAMI preannuncia il voto favorevole sul disegno di legge in titolo, pur condividendo le critiche rivolte alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati in particolare per quanto riguarda la riformulazione della lettera e) del capoverso 2-*quater* dell'articolo 2, nonché relativamente alla modifica della disciplina transitoria.

Il senatore BOREA preannuncia anch'egli il voto favorevole.

Il sottosegretario di Stato VALENTINO, a nome del Governo, accoglie l'ordine del giorno n. 0/1487-B/1/2 presentato dal senatore Florino.

Il presidente Antonino CARUSO preannuncia il voto favorevole sul disegno di legge e, con riferimento alla previsione di cui alla lettera e) del capoverso 2-*quater* dell'articolo 2 come riformulata dall'altro ramo del Parlamento, sottolinea come la stessa non ponga, a suo avviso, problemi di compatibilità costituzionale anche alla luce del dettato del terzo comma dell'articolo 68 della Costituzione.

Dopo che il presidente Antonino CARUSO ha constatato la presenza del numero legale, sono separatamente posti ai voti ed approvati gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 del disegno di legge nel testo licenziato dalla Camera dei deputati.

Non essendo state apportate modifiche all'articolo 6, corrispondente all'articolo 5 del testo approvato dal Senato, la Commissione approva infine, all'unanimità, il disegno di legge in titolo nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 16,05.

B I L A N C I O (5^a)

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

252^a Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno D'Alì e per l'economia e le finanze Maria Teresa Armosino e Vegas.

La seduta inizia alle ore 8,50.

IN SEDE CONSULTIVA

(1826) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su ulteriori emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame degli emendamenti 28.2001 e 30.2000. Parere in parte favorevole, in parte favorevole condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Esame e rinvio dei restanti emendamenti)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il relatore GRILLOTTI fa presente che si tratta degli ulteriori emendamenti e subemendamenti riferiti agli articoli successivi al 10, trasmessi dall'Assemblea, al disegno di legge finanziaria per il 2003, nel testo proposto dalla Commissione.

Per quanto di competenza, fatto rinvio all'appunto del Servizio del bilancio per gli emendamenti 26.2000, 28.2001, 30.2000, 31.2000 e 45.2000, ritiene necessario valutare gli effetti degli emendamenti 12.0.2000, 13.2000, 21.2500 (che, peraltro, nel primo periodo sembra contenere una norma di delega, nonché sembra suscettibile di comportare effetti finanziari per l'anno 2002), 22.2500 (con riferimento all'ultimo periodo che sembra produrre effetti sulle norme per la programmazione triennale delle assunzioni), 22.2001 (per il quale la relazione tecnica non reca una quantificazione degli oneri e l'onere appare sottostimato), 29.0.2000 (relativamente al comma 4, mentre le disposizioni contenute

nell'ultimo periodo del comma 2 sembrano suscettibili di comportare maggiori oneri privi di copertura finanziaria), 33.0.2000 (per valutare la congruità della clausola di assenza di oneri a carico del bilancio dello Stato rispetto alle norme contenute nel capoverso 2), 42.2000 (per valutare se dalle disposizioni di cui al capoverso 3-*bis* possano derivare garanzie statali), 49.2001 (relativamente ai capoversi da 6-*octies* a 6-*undecies*), 59.2500 (ultimo periodo che sembra contenere una delega a variare alcune U.P.B. senza indicare un limite quantitativo), 59.2000 (in cui il capoverso 48 sembra comportare maggiori oneri per la finanza pubblica), 59.2001, 59.0.2000 (per valutare se dalle disposizioni di cui al capoverso 3-*bis* possano derivare garanzie statali) e 61.2000 (che sembra comportare maggiori oneri privi di copertura).

In relazione al parere reso sugli emendamenti 2.2000 e 2.2000/1, gli emendamenti 12-*bis*.1000, 12-*bis*.1001, 12-*bis*.1002, 12-*bis*.1003, 12-*bis*.1005, 12-*bis*.1006, 12-*bis*.1007, 12-*bis*.1004, 12-*bis*.39, 12-*bis*.38, 12-*bis*.41, 12-*bis*.40, 12-*bis*.43, 12-*bis*.42, 12-*bis*.45 e 12-*bis*.46 sembrano comportare oneri che restano privi di copertura finanziaria, nonché in relazione al parere reso sull'emendamento 49.2001 occorre valutare gli effetti dell'emendamento 49.2001/6.

Segnala altresì gli emendamenti 12.0.2000/5, 22.2001/2, 22.2001/10, 22.2001/11, 22.2001/17, 22.2001/19, 26.2000/3, 26.2001, 30.2000/7, 31.2000/2, 31.2000/4, 31.2000/5, 37.2500/4, 49.2001/2, 49.2001/3, 49.2001/5, 49.2001/11, 49.2001/17, 59.2000/3, 59.2000/29 (limitatamente ai capoversi 56-*ter* e *quater*), 59.2000/30 (limitatamente al capoverso 56-*quater*), 59.2000/31 e 59.2002/7, che sembrano suscettibili di comportare maggiori oneri netti a carico del bilancio dello Stato o comunque risultano privi di copertura finanziaria o prevedono una copertura finanziaria non adeguata.

Ritiene, inoltre, che occorra valutare gli effetti finanziari degli emendamenti 27.0.39, 31.2000/9 (in quanto la copertura sembrerebbe insufficiente), 49.2001/8, 49.2001/15 (in relazione alla congruità della quantificazione), 59.74, 59.229, 59.2000/30 (limitatamente al capoverso 56-*ter*) e 59.2002/8.

Fa presente, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il presidente AZZOLLINI, dopo aver rilevato la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti sui rilievi concernenti l'emendamento 26.2000, si sofferma sull'emendamento 28.2001, rilevando che l'onere correttamente quantificato equivale a circa 64 milioni di euro nel 2003 e a circa 106 milioni di euro nel 2004.

Su tale ultimo emendamento, prende la parola il senatore MORANDO, secondo il quale tale proposta non estende affatto la platea dei lavoratori che hanno diritto all'applicazione degli ammortizzatori sociali nell'ambito del settore dell'indotto automobilistico, ma si limita a prolungare il periodo di applicabilità di quei benefici a quei soggetti

che, per le caratteristiche delle imprese in cui lavorano, già avrebbero titolo all'adozione di quelle misure.

Il senatore PIZZINATO, concordando con le valutazioni testé espresse, precisa che l'80 per cento degli addetti presenti nell'indotto industriale automobilistico non potranno beneficiare della disposizione in esame.

Dopo ulteriori richieste di chiarimento da parte del senatore RIPAMONTI, prende la parola il relatore GRILLOTTI il quale, confermando che gli effetti della norma richiamata corrispondono al tenore letterale della stessa, fa presente che si tratta, quindi, di un'estensione di benefici anche a quei lavoratori che non ne avrebbero avuto diritto. Alla luce, quindi, delle quantificazioni indicate dal Presidente, propone di esprimere un parere di nulla osta sull'emendamento 28.2001, alla condizione, espressa ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che vengano corrispondentemente adeguati gli oneri recati dalla norma.

Posta, quindi, ai voti, tale proposta di parere è approvata a maggioranza.

Dopo che il senatore PIZZINATO si è soffermato sull'emendamento 32.2000, richiamando anche un dibattito tenutosi di recente presso la Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale e rilevandone diverse contraddizioni rispetto alla vigente normativa previdenziale, si passa ad esaminare l'emendamento 30.2000.

Il sottosegretario VEGAS conferma la congruità delle stime contenute nell'apposita relazione tecnica e, quindi, su proposta del RELATORE, la Commissione delibera di esprimere un parere di nulla osta sull'emendamento 30.2000.

Stante l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, il presidente AZZOLLINI rileva la necessità di proseguire la trattazione degli emendamenti in titolo in una seduta da convocarsi per il pomeriggio di oggi.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE E DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione e la Sottocommissione per i pareri sono convocate oggi pomeriggio, rispettivamente, alle ore 14,30 e 14,45.

La seduta termina alle ore 9,25.

253^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Vegas e per l'interno D'Alì.

La seduta inizia alle ore 15,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(1826) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003), approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su ulteriori emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame degli emendamenti 31.2000 e 45.2000, nonché dei restanti emendamenti fino a quelli riferiti all'articolo 22. Parere in parte favorevole, in parte favorevole condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte favorevole con osservazioni, in parte contrario, ai sensi della citata norma costituzionale. Seguito dell'esame e rinvio dei restanti emendamenti)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta antimeridiana.

Su proposta del presidente AZZOLLINI, la Commissione procede all'esame degli emendamenti 31.2000 e 45.2000, nonché dei restanti emendamenti fino a quelli riferiti all'articolo 22.

Il presidente AZZOLLINI, dopo aver ricordato i rilievi svolti dal relatore circa gli emendamenti in questione, fa presente che gli oneri relativi all'emendamento 31.2000 dovrebbero essere configurati come limite massimo di spesa.

Il senatore LAURO tiene a precisare che le disposizioni in materia di accise contenute nell'emendamento 12.0.2000 si applicano anche nelle isole minori.

In sede di esame dell'emendamento 13.2000, il senatore MORANDO ne rileva l'enorme portata finanziaria ed in particolare gli effetti negativi che avrebbe nel lungo periodo. La norma sembra, infatti, riguardare la soppressione dell'apporto dello Stato delle somme finalizzate alla costituzione di fondi pensionistici integrativi a favore dei dipendenti pubblici che si vedranno, quindi, ingiustamente privati di quello strumento previden-

ziale. Tale norma, pertanto, non solo è in contraddizione con altri provvedimenti presentati dal Governo, ma quest'ultimo sarà costretto a sostenere oneri aggiuntivi in futuro, a fronte di apparenti risparmi immediati.

Su tale questione prendono la parola, rispettivamente, il senatore PIZZINATO (che ricorda come l'apporto finanziario che viene soppresso è il frutto di un accordo intervenuto tra le parti), il relatore GRILLOTTI (a giudizio del quale la norma è necessaria in quanto le erogazioni finora effettuate evidentemente vengono ritenute sufficienti), il sottosegretario VEGAS (il quale fa presente che per le finalità di cui trattasi non è più necessario un apporto specifico dello Stato, in quanto viene assicurato all'INPDAP uno stanziamento complessivo) e il presidente AZZOLLINI (il quale, posto che la norma non produce comunque oneri per i primi anni di applicazione e non è detto che ne provochi per il futuro, propone di esprimere un parere di nulla osta, salvo approfondimenti da effettuare in Assemblea sulla portata della norma).

Passando all'emendamento 21.2005, per il quale il sottosegretario D'ALÌ esclude l'esistenza di profili finanziari negativi, il presidente AZZOLLINI fa comunque rilevare che si tratta di una norma di delega che produce effetti finanziari nell'esercizio 2002.

Il sottosegretario VEGAS rileva che il primo periodo dell'emendamento 22.2500 provoca effetti finanziari negativi, mentre giudica congrua la quantificazione dell'emendamento 22.2001.

Su tale ultimo emendamento prende la parola il senatore MORANDO, ad avviso del quale l'obbligo introdotto dal comma 22-*bis* determina un onere certamente più elevato di quanto viene previsto nell'apposita copertura finanziaria.

Il senatore PIZZINATO si sofferma, invece, sul comma 22-*ter* del medesimo emendamento 22.2001, sottolineando la necessità che venga esplicitata la gratuità dell'esercizio degli incarichi ivi previsti da parte del personale in questione.

Il senatore GRILLOTTI, tenuto conto del dibattito e delle dichiarazioni del Governo, propone di esprimere un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli ultimi emendamenti ed i subemendamenti fino a quelli riferiti all'articolo 22, nonché gli emendamenti 31.2000 e 45.2000, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta sull'emendamento 31.2000 a condizione che, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, venga, in fine, aggiunto il seguente periodo: «Le suddette modalità di attuazione e cause di forza maggiore debbono essere definite in modo che l'onere conseguente a carico della finanza pubblica non sia superiore a 10 milioni di euro per l'anno 2003».

Esprime, altresì, parere contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale, sugli emendamenti 12-bis.1000, 12-bis.1001, 12-bis.1002, 12-bis.1003, 12-bis.1005, 12-bis.1006, 12-bis.1007, 12-bis.1004, 12-bis.39, 12-bis.38, 12-bis.41, 12-bis.40, 12-bis.43, 12-bis.42, 12-bis.45, 12-bis.46, 12.0.2000/5, 22.2001/2, 22.2001/10, 22.2001/11, 22.2001/17, 22.2001/19 e 22.2500 (limitatamente al primo periodo).

Esprime, infine, parere di nulla osta sui restanti emendamenti, osservando che l'emendamento 21.2500, limitatamente al primo periodo, contiene norme di delega e produce effetti finanziari nell'esercizio 2002».

Tale proposta di parere, viene quindi posta ai voti ed è approvata a maggioranza.

Il seguito dell'esame dei restanti emendamenti viene quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente AZZOLLINI avverte che la seduta pomeridiana della Sottocommissione per i pareri non avrà più luogo.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE E DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente AZZOLLINI comunica che la Commissione e la Sottocommissione per i pareri sono convocate domani, venerdì 20 dicembre, rispettivamente, alle ore 8,30 ed 8,45.

La seduta termina alle ore 16.

ISTRUZIONE (7^a)

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

156^a Seduta*Presidenza del Presidente***ASCIUTTI***La seduta inizia alle ore 15,15.**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Proposta di nomina del Presidente dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste (O.G.S.) (n. 56)**

(Parere al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Esame. Parere favorevole)

Riferisce alla Commissione il senatore MODICA, il quale fa presente che, essendo in scadenza il triennio di durata del presidente in carica dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste (OGS), professor Iginio Marson, il Governo ha proposto di confermare quest'ultimo nella stessa carica.

Dopo aver poi ripercorso le principali tappe della prestigiosa carriera scientifica del professor Marson, il relatore osserva che l'attuale presidente si è distinto in senso positivo nella guida dell'Istituto nella delicata fase di messa a regime dello stesso successiva alla sua istituzione derivante dal riordino del preesistente Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste. Nel riferire inoltre alcuni specifici dati sulla realtà gestionale dell'Istituto, nei confronti della quale non sono state avanzate particolari critiche da parte della Corte dei Conti, se non alcuni rilievi che attengono alle problematiche proprie di tutti gli enti di ricerca dal punto di vista amministrativo-contabile, egli propone l'espressione di un parere favorevole sulla proposta formulata dal Governo.

Non essendovi richieste di intervento in discussione generale, si passa quindi alla votazione a scrutinio segreto, alla quale partecipano i senatori ACCIARINI, ASCIUTTI, BETTA, BEVILACQUA, FAVARO, FERRARA (in sostituzione del senatore Gubetti), MODICA, MONTICONE, SOLIANI, TESSITORE, TOFANI (in sostituzione del senatore Delogu), TREDESE (in sostituzione della senatrice Bianconi), e VALDITARA.

La proposta di esprimere parere favorevole sulla nomina del professor Iginio Marson è approvata, risultando 12 voti favorevoli e una scheda bianca.

La seduta termina alle ore 15,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME
OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Presidenza del Presidente
Francesco Maria AMORUSO

La seduta inizia alle ore 8,30.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (Rel. sen. Valerio Carrara)
(Esame e conclusione)

La Commissione inizia l'esame dei bilanci in titolo.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame all'ordine del giorno.

Il senatore Valerio CARRARA (misto), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'ente di previdenza dei periti industriali (*vedi allegato 1*).

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva, quindi, la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alle relazioni sui bilanci consuntivi 2000-2001 dell'ente di previdenza dei periti industriali (*vedi allegato 2*).

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di intervenire dichiara quindi concluso l'esame.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Rel. On. Nino Lo Presti)

(Esame e conclusione)

La Commissione inizia l'esame dei bilanci in titolo.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame all'ordine del giorno.

Il deputato Nino LO PRESTI (AN), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (*vedi allegato 3*).

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento (*vedi allegato 4*).

La Commissione approva, quindi, la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alle relazioni sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (*vedi allegato 4*).

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di intervenire dichiara quindi concluso l'esame.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (Rel. on. Lino Duilio)

(Esame e conclusione)

La Commissione inizia l'esame dei bilanci in titolo.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame all'ordine del giorno.

Il deputato Lino DUILIO (MARGH-U), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (*vedi allegato 5*).

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento (*vedi allegato 6*).

La Commissione approva, quindi, la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alle relazioni sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (*vedi allegato 6*).

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di intervenire dichiara quindi concluso l'esame.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali. (Rel. On. Lino Duilio)

La Commissione inizia l'esame dei bilanci in titolo.

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, introduce i temi oggetto dell'esame all'ordine del giorno.

Il deputato Lino DUILIO (MARGH-U), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (*vedi allegato 7*).

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento (*vedi allegato 8*).

La Commissione approva, quindi, la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alle relazioni sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (*vedi allegato 8*).

Il deputato Francesco Maria AMORUSO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di intervenire dichiara quindi concluso l'esame.

La seduta termina alle ore 9,15.

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI)**RELAZIONE SULL'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (EPPI)**

L'Ente di Previdenza dei periti industriali, istituito in osservanza alla legge 335 del 1995, assicura la previdenza dei periti industriali che esercitano attività libero-professionale in modo esclusivo o contemporaneamente al lavoro dipendente. L'ente ha personalità giuridica di fondazione di diritto privato, e, oltre ad assicurare la previdenza obbligatoria dei periti industriali, può concorrere alla realizzazione di forme pensionistiche complementari attraverso la realizzazione di apposite gestioni autonome.

Le prestazioni assicurate sono: la pensione di vecchiaia, di invalidità e di reversibilità, l'indennità di maternità, la restituzione dei contributi e altre erogazioni benefico-assistenziali.

Va ricordato che le prestazioni pensionistiche si basano sul sistema contributivo puro a capitalizzazione, correlato all'ammontare dei contributi versato dal singolo iscritto. La gestione è quindi alimentata dai contributi soggettivi a carico degli iscritti, pari al 10% del reddito professionale imponibile ai fini IRPEF, e dal contributo integrativo del 2% sul fatturato lordo.

Sezione I**Gestione economico-finanziaria: la gestione entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali**

L'EPPI ha praticamente erogato finora solo trattamenti per maternità: le prime prestazioni pensionistiche (vecchiaia e superstiti) sono state erogate nel corso del 2001 per l'importo limitatissimo di lit. 51 m.ni.

Di conseguenza la gestione finanziaria di cassa è risultata fortemente in attivo, con saldo positivo di parte corrente di 66,5 M.di nel 2001 (64 nel 2000).

L'evoluzione delle entrate contributive (+3,2% nel 2001) appare correlata con il tasso di crescita degli iscritti (+6,2%), che hanno raggiunto le 14.200 unità a fine 2001. Sull'aumento degli iscritti ha influito positivamente anche la procedura esecutiva stragiudiziale di verifica e controllo da parte dell'Ente circa l'esistenza dei presupposti e condizioni di iscrivibilità, attivata nel 2001.

La situazione sovraesposta si riflette per quanto ovvio nell'equilibrio degli indicatori della gestione finanziaria.

Sezione II**Gestione immobiliare e mobiliare**

La gestione immobiliare è tuttora scarsamente rilevante dal punto di vista del reddito, risultato nel 2001 pari ad appena 600 m.ni. Si prevede comunque l'aumento del rendimento nel 2002, con la locazione della parte restante dello stabile di Roma - via Sistina 4, in corso di ristrutturazione. Il patrimonio immobiliare è aumentato di consistenza di circa il 27% (da 40 a 51 m.di a fine 2001), e nel Marzo 2002 ha registrato un ulteriore notevole incremento di 41 m.di per l'acquisizione di un immobile sito in piazza Barberini 52.

La gestione mobiliare (finanziaria) ha generato un saldo positivo di lit. 3,4 M.di, di gran lunga inferiore al risultato 2000 (15 m.di) a causa del calo dei proventi finanziari (-24%) e dell'aumento degli oneri finanziari (+69%, per incremento delle minusvalenze da negoziazione delle quote dei fondi comuni e da perdite di cambio per operazioni in valuta estera), fenomeni entrambi generati dal negativo andamento dei mercati mobiliari, in particolare dopo gli eventi dell'11 Settembre.

In particolare i proventi finanziari ammontano nel 2001 a 13, 9 M.di, costituiti per la maggior parte (11 m.di) da proventi su titoli obbligazionari.

Conseguenza di quanto sopra è il calo del tasso di rendimento netto globale della gestione finanziaria (calcolato sul valore in portafoglio), come evidenziato dalla tavola 8, dal 4,9% del 2000 al 1,3% del 2001.

Sezione III**Situazione patrimoniale – Riserve**

L'andamento economico dell'ente risulta positivo con avanzo di gestione di 3,9 m.di (tavola 9), tuttavia in calo rispetto al 2000 (14,8 m.di).

Il patrimonio netto (determinato in base al saldo tra elementi attivi e passivi) aumenta da 286 m.di nel 2000 a 349 m.di nel 2001.

Sezione II**Efficienza dell'ente**

Il totale dei costi di gestione ammonta nel 2001 a circa lit. 6 m.di (compreso il costo del personale e degli organi statutari, esclusi gli oneri straordinari).

In particolare il personale in organico nel 2001 risulta pari a 12 unità, con costi relativi di ca. 1,2 m.di, in linea con l'obiettivo di mantenere una struttura snella.

Per quanto ovvio gli indici di efficienza (es. indice di costo amministrativo, pari al rapporto tra spese lorde di gestione e spesa per prestazioni) non sono al momento ancora applicabili all'ente, a causa dell'importo ancora molto contenuto della spesa per prestazioni.

Osservazioni conclusive

L'equilibrio finanziario a lungo termine dell'ente sembra assicurato dal piano finanziario e attuariale elaborato nel 2001, in cui il patrimonio complessivo, partendo dal livello iniziale di ca. 204 m.di, cresce continuamente fino a quasi 5000 m.di a fine periodo di valutazione.

Il confronto tra dati consuntivi e stimati rivela che le stime del bilancio tecnico sono state raggiunte e anche superate negli anni dal 1996 al 2001.

Pertanto, è importante sottolineare come il raggiungimento degli obiettivi del bilancio tecnico nel lungo periodo dipenderà ovviamente dal verificarsi delle principali ipotesi della previsione:

- 1) flusso di iscritti tale da conservare l'attuale numerosità degli iscritti
- 2) variazione dei redditi professionale superiore di mezzo punto a quella dell'inflazione

tasso medio di redditività degli impieghi superiore di 2 punti al tasso di inflazione previsto.

Eppi

Tavola 1

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

= prestazioni nuove rispetto a 2000

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)
Nome Ente**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia
 Anzianità
 Inabilità
 Superstiti (di assicurato e pensionato)
 Pensioni integrative
 Pensioni supplementari
 Prepensionamento
 Pensionamenti anticipati
 Pensioni sociali
 Trattamenti per carichi familiari su pensioni
 Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI(RESTITUZIONE DEL MONTANTE CONTRIBUTIVO AGLI ISCRITTI ULTRA 65 ENNI
E AI SUPERSTITI CHE NON HANNO MATURATO IL DIRITTO ALLA PENSIONE)

Liquidazione capitali
 Indennità di liquidazione
 Indennità integrativa speciale
 Indennità acconti
 Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei
 - Assegni per il nucleo familiare
 - Trattamenti di disoccupazione
 - Trattamenti per cassa integrazione
 - Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari
 - Indennità di mobilità
 - Assegni temporanei di invalidità (PENSIONI DI INVALIDITA')
 Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie
 Gestione prestazioni per attività sociali
 - Borse e assegni di studio
 - Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.
 Altri trattamenti
 - Attività climatiche
 - Corsi di istruzione professionale
 - Assegni funerari e per natalità
 - Rendita vitalizia
 - assegno di incollocabilità
 - gestione grandi invalidi
 - trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa
 - assegno mensile per l'assistenza
 - assegno privilegiato di invalidità
 - onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
 - assegno matrimoniale
 - assistenza infermieristica domiciliare
 - interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)
 - sussidi ordinari e straordinari
 - erogazioni benefico-assistenziali

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (a)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Cons. 2000

Prev. 2001

Cons. 2001

NON DISPONIBILE**NOTE**

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

L'Ente adotta il sistema di contabilità economico patrimoniale e non quello finanziario.

TAVOLA 3
Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000									
Numero assicurati			Numero prestazioni			(NOTA1)			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit. miliardi)	Spesa per prestazioni (lit. miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(G)/(H)
42	909	13.366							
ISCRITTI									
Prestazioni previdenziali (a)									
			0	0	0	65	0	0,0	0,0
Altre prestazioni previdenziali (a)									
			46	46	46	65	0,6	290,6	19,8
Altre prestazioni (a)									
			9	9	9	65	0,09	1485,1	101,0
									72222%
Anno 2001 (prev.)									
Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit. miliardi)	Spesa per prestazioni (lit. miliardi)	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(E)	(G)/(H)
74	508	13.800							
ISCRITTI									
Prestazioni previdenziali (a)									
				42	42	70	0,08	328,6	12,1
Altre prestazioni previdenziali (a)									
			74	74	74	70	1	186,5	6,9
Altre prestazioni (a)									
			19	19	19	70	0,2	726,3	26,7
									3,9
									87500%
									7000%
									35000%
Anno 2001 (cons.)									
Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit. miliardi)	Spesa per prestazioni (lit. miliardi)	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(G)/(H)
64	890	14.192							
ISCRITTI									
Prestazioni previdenziali (a)									
				47	47	67	0,05	0,0	0,0
Altre prestazioni previdenziali (a)									
			46	46	46	67	1	308,5	19,3
Altre prestazioni (a)									
			15	15	15	67	0,1	946,1	59,3
									59,3
									67000%

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpgu

(NOTA1)

Per entrate contributive si intende l'ammontare della contribuzione dovuta dagli iscritti all'Ente anche se non versata

Per l'anno 2001 la contribuzione è stimata, poiché l'accertamento verrà effettuato in seguito alla presentazione nel mese di luglio 2002 delle dichiarazioni reddituali relative all'anno di imposta 2001

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)
A. Analisi della contribuzione (b)

Contribuzione 157	Assicurati					Ripartizione media annua (lit. m.li)	Monte retributivo imponibile (lit. M.li)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.li)			Agevolazioni contributive (lit. M.li)		
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecip. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									

2000	10.239	3.077	13.366	42	509	48	495	10,00%	47				
Prev. 2001	12.659	1.141	13.800	74	508	non disponibile							
Cons. 2001	10.532	3.660	14.192	64	890	49	521	10,00%	49				

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche				Importo medio annuo (lit. m.li)				Spesa per prestazioni (lit. M.li)			
	Stock al 31/12		Flusso dell'anno		Stock di pensioni liquidate	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale		
	Cessati	Liquidati	Cessati	Liquidati								

2000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Prev. 2001	42	0	42	1,5	1,9	0,08	0	0	0	0,08		
Cons. 2001	47	0	47	1	1	0,051	0	0	0	0,051		

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporti normativi - istituzionale				Aliquota di equilibrio previdenziale			
	Data di stock		Data di flusso		N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessati di assicurati / Nuovi assicurati	Cessati pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media	Aliquota contributiva legale	Spesa per pensione tot. / monti retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Mont. retrib. imponibile
	(A)	(B)	(C)	(D)								

2000	0,00	0%	0%	7%	0%	0%	0%	0%	10,00%	10,00%	0	0
Prev. 2001	32857%	30140%	15%	7%	0	0	0	0	10,00%	10,00%	non disponibile	non disponibile
Cons. 2001	30196%	22409%	7%	15%	0	0	0	0	10,00%	10,00%	0,010%	0,010%

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpals, Inail, ecc.)
(b) Per l'ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostituiti dall'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Opdal, Cps, Cpl, Cpg e Cpsa, articolati nelle varie categorie

ISCRITTI

ISCRITTI ATTIVI ANNO 2000: SONO RAPPRESENTATI DAGLI ISCRITTI ALL'ENTE CHE HANNO PRESENTATO NEL 2000 LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PER L'ANNO 1999
ISCRITTI ATTIVI ANNO 2001: SONO RAPPRESENTATI DAGLI ISCRITTI ALL'ENTE CHE HANNO PRESENTATO NEL 2001 LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PER L'ANNO 2000
ISCRITTI SILENTI ANNO 2000: SONO GLI ISCRITTI, AL NETTO DEI CESSATI, CHE NON HANNO PRESENTATO PER L'ANNO 1999 LA RELATIVA DICHIARAZIONE REDDITUALE
ISCRITTI SILENTI ANNO 2001: SONO GLI ISCRITTI, AL NETTO DEI CESSATI, CHE NON HANNO PRESENTATO PER L'ANNO 2000 LA RELATIVA DICHIARAZIONE REDDITUALE

CONTRIBUZIONE

LA CONTRIBUZIONE INDICATA IN TABELLA SI RIFERISCE AL SOLO CONTRIBUTO SOGGETTIVO.

MISURA DELLA CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA:

CONTRIBUZIONE ORDINARIA : 10% REDDITO NETTO
CONTRIBUZIONE MINIMA: PARI A LIRE 1.500.000
CONTRIBUZIONE MASSIMALE: PARI AL 10% DELLA RETRIBUZIONE MASSIMA PENSIONABILE INPS VIGENTE TEMPO PER TEMPO
CONTRIBUZIONE RIDOTTA: PARI A LIRE 750.000 IN CASO DI ETÀ INFERIORE O UGUALE AD ANNI 28
CONTRIBUZIONE RIDOTTA E FRAZIONATA: PARI A LIRE 750.000 IN CASO DI ETÀ INFERIORE O UGUALE AD ANNI 28 E CONTRIBUZIONE RIDOTTA E FRAZIONATA
CONTRIBUZIONE RIDOTTA E FRAZIONATA: E LA CONTRIBUZIONE RIDOTTA (LIRE 750.000) RAPPORATA AI MESI DI EFFETTIVA ATTIVITÀ PROFESSIONALE

MISURA DELLA CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA:

CONTRIBUZIONE ORDINARIA : 2% VOLUME D'AFFARI
CONTRIBUZIONE MINIMA: PARI A LIRE 210.000
CONTRIBUZIONE MASSIMALE: PARI AL 10% DELLA RETRIBUZIONE MASSIMA PENSIONABILE INPS VIGENTE TEMPO PER TEMPO
CONTRIBUZIONE RIDOTTA: NESSUNA
CONTRIBUZIONE FRAZIONATA: CONTRIBUZIONE MINIMA (LIRE 210.000) RAPPORATA AI MESI DI EFFETTIVA ATTIVITÀ PROFESSIONALE SALVO CHE IL CONTRIBUTO INTEGRATIVO FATTURATO SIA MAGGIORE DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO MINIMO FRAZIONATO
CONTRIBUZIONE RIDOTTA E FRAZIONATA: NESSUNA

MISURA DELLA CONTRIBUZIONE PER INDENNITÀ DI MATERNITÀ:

CONTRIBUZIONE ORDINARIA : LIRE 10.000 ANNUE FISSE
CONTRIBUZIONE MINIMA: NESSUNA
CONTRIBUZIONE MASSIMALE: NESSUNA
CONTRIBUZIONE RIDOTTA: NESSUNA
CONTRIBUZIONE FRAZIONATA: NESSUNA
CONTRIBUZIONE RIDOTTA E FRAZIONATA: NESSUNA

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (i m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni				Riliquidazioni				Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media		
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)		

2000

Prev. 2001

Cons. 2001

NON SONO GESTITE INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Empas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6.1 MATERNITA'

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive					Numero prestazioni e onere					Indicatori					
	Assicurati		Reimburs	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Spesa per prestazioni (Lit M.di)	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno	media annua	Imponibile (			Stock al 31/12	Flusso dell'anno	Importo medio annuo (lit m.ni)				A carico della gestione	Totale stato		
		Cessati (B)	Assicurati (C)					(lit m.ni) (D)							(E)	(F)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)
2000	13.366	42	909				0,1	9	9	9	10	0,01	0	0,01		1000%
Prev. 2001	13.800	74	508	non disponibili non disponibile			0,1	19	19	19	5	0,005	0	0,01		2000%
Cons. 2001	14.192	64	890				0,1	13	13	13	11	0,011	0	0,01		909%

TAVOLA 6.2 ASSEGNI TEMPORANEI DI INVALIDITA'

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive					Numero prestazioni e onere					Indicatori			
	Assicurati		Rimbuz.		Monte retributivo imponibile (E)	Aliquota contrib. legale (%) (F)	Entrate contributive (Lit M.di) (G)	Numero prestazioni		Spesa per prestazioni (Lit M.di)	N. prestazioni / N. assicurati (H/A)	Entrate / Spesa (G/P)		
	Stock al 31/12 (A)	Cessati (B)	Assicurati (C)	Flusso dell'anno (lit m.ni) (D)				Stock al 31/12 (H)	Cessate (I)				Liquidate (L)	
														Flusso dell'anno medio annuo (lit m.ni) (M)
2000	13.366	42	909	48	495	10%	47	0	0	0	0	0,00	0%	
Prev. 2001	13.800	74	508	non disponibili non disponibile			53	2	2	10	0,01	0	0,01	530000%
Cons. 2001	14.192	64	890	49	521	10%	49	0	0	0	0	0	0,00	0%

TAVOLA 6.3 BENEFICI ASSISTENZIALI

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive						Numero prestazioni e onere					Indicatori				
	Assicurati		Volume d'affari medio annuo (lit m.ni)	Volume d'affari imponibile (M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)		N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa		
	Stock al 31/12	Cessati (B)					Assicurati (C)	Flusso dell'anno	Cassa		Liquidate	Totale				
										(A)					(B)	(C)
2000	13.366	42	909	73	753	2%	15	0	0	0	0	0	0,00	0,00%	0%	
Prev. 2001	13.800	74	508	non disponibili	non disponibili	2%	17	40	40	1,5	1,5	0	1,50	0,29%	1133%	
Cons. 2001	14.192	64	890	76	803	2%	16	2	2	2	3	0,03	0	0,03	0,01%	533333%

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività			
							Rendimenti lordi (%)		Rendimenti netti (%)	
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto

Immobili da reddito locati a terzi (c)

- adibiti ad usi abitativi

- adibiti ad usi commerciali

- adibiti ad uso uffici

- adibiti ad altri usi

Immobili strumentali adibiti ad usi diretti

Terreni edificabili

Terreni agricoli

Immobili in corso di acquisizione o costruzione

Totale (senza terreni edificabili e agricoli)

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività			
							Rendimenti lordi (%)		Rendimenti netti (%)	
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto

Immobili da reddito locati a terzi (c)

- adibiti ad usi abitativi

- adibiti ad usi commerciali

- adibiti ad uso uffici

- adibiti ad altri usi

Immobili strumentali adibiti ad usi diretti

Terreni edificabili

Terreni agricoli

Immobili in corso di acquisizione o costruzione

Totale (senza terreni edificabili e agricoli)

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività			
							Rendimenti lordi (%)		Rendimenti netti (%)	
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto

Immobili da reddito locati a terzi (c)

- adibiti ad usi abitativi

- adibiti ad usi commerciali

- adibiti ad uso uffici

- adibiti ad altri usi

Immobili strumentali adibiti ad usi diretti

Terreni edificabili

Terreni agricoli

Immobili in corso di acquisizione o costruzione

Totale (senza terreni edificabili e agricoli)

NOTE

(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse

(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (tit. M.d)

	Anno 2000									
	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Oneri di gestione (i)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)		
Attività finanziarie	282,8	211,6	211,6	35	6	0	9	0	-1	1,2
Attività liquide (a)	5									0
Titoli (b)	156	156	156	19	6	0		2	1	1,2
Azioni e partecipazioni	0,6	0,6	0,6	0		0			0	
Crediti	49									
Altri investimenti (c)	52	55	53	16				7	-2	
Passività finanziarie (d)	14									

	Anno 2001 (PREV.)									
	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Oneri di gestione (i)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)		
Attività finanziarie	228	228	228	0	12	5	0	0	0	0
Attività liquide (a)										
Titoli (b)										
Azioni e partecipazioni										
Crediti										
Altri investimenti (c)										
Passività finanziarie (d)										

	Anno 2001 (CONS.)									
	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)	Oneri di gestione (i)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)		
Attività finanziarie	7	281,6	258,6	47	7,4	0,4	1	0	-3	1,2
Attività liquide (a)										
Titoli (b)	163	162	164	0	8			2	2	
Azioni e partecipazioni	0,6	0,6	0,6	0	-0,6				0	
Crediti	48									
Altri investimenti (c)	94	99	94	47		0,4	-1		-5	
Passività finanziarie (d)	14									

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)				Rendimenti netti (al lordo delle imposte)				Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)	su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)	su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)	su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)	su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)	su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)	su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)	su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)
	(E) = (G) / (V) (A)	(E) = (G) / (V) (A)	(E) = (G) / (V) (C)	(E) = (G) / (V) (C)	(F) = (H) / (V) (A)	(F) = (H) / (V) (A)	(F) = (H) / (V) (C)	(F) = (H) / (V) (C)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
Anno 2000	5,3%	6,7%	6,6%	4,9%	6,1%	6,0%	5,3%	4,9%	5,3%	4,9%	5,3%	4,9%

Anno 2000

Anno 2001 (PREV.)

Anno 2001 (CONS.)

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc.)
 (b) La voce "titoli" comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
 (c) La voce "azioni e partecipazioni" comprende i titoli emessi da società di diritto pubblico e privato
 (d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non bancari
 (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale
 (f) al lordo o al netto di imposte e tasse
 (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari al prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
 (h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
 (i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
 (l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

NOTE

(1) = COMMISSIONI DI GESTIONE + IMPOSTA SOSTITUTIVA SUL CAPITAL GAIN (D.LGS 481/97)

(2) = GIACENZA AL COSTO MEDIO PONDERATO + SCARTO DI EMISSIONE MATURATO

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.li) (a)

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	15	306	20	286	271
2001 (prev.)	4				78
2001 (cons.)	4	369	20	349	345
					63

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.d)

Costi di gestione (a)					Indice di costo amministrativo	
Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisito beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale		
2000	1	0	4	5	5	5
2001 (prev.)	1	0	5	6	6	6
2001 (cons.)	1	0	4	5	5	5

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lordi i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)
(consistenza al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione				Indice di produttività (b)	
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	1	1	3	3	1	1	100%	100%	100%			
X-VIII												
VII-III												
Altre qualifiche												
AREA A	2	2	2	2	3	3	100%	100%	100%			
AREA B	4	4	6	6	6	6	100%	100%	100%			
AREA C	4	4	2	2	2	2	100%	100%	100%			
AREA D	3	3										
TOTALI	14	14	13	13	12	12	100%	100%	100%	4	13	9

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud)
(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

N° PRESTAZIONI	2000	2001	2001 PREV
PENSIONI	0	47	42
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	46	46	74
INDENNITA' DI MATERNITA'	9	13	19
BENEFICI ASS.LI	0	2	40
TOTALE	55	108	175

NON SONO COMPRESI LE RESTITUZIONI DI CONTRIBUTUZIONI ECCEDENTI IL DOVUTO

Tavola 12.1 PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)										Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)			Indicatori			
Pratiche pervenute nell'anno		Pratiche definite nell'anno		Pratiche giacenti a fine anno		Ricorsi pervenuti nell'anno		Ricorsi definiti nell'anno		Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali		Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi		Costo medio legale	
(A)		(B)		(C)		(D)		(E)		(F)		(G)		(H)		(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	2	0		2		0		0		0		0		0		0	0	0	0
2001 (prev.)																			
2001 (cons.)	54	47		7		0		0		0		0		0		0,87037	0	0	0

Tavola 12.2 ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)						Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
Pratiche pervenute nell'anno (A)	Pratiche definite nell'anno (B)	Pratiche giacenti a fine anno (C)	Ricorsi pervenuti nell'anno (D)	Ricorsi definiti nell'anno (E)	Ricorsi giacenti a fine anno (F)	di cui spese legali (H)		(G)	(H)	Grado di evasione delle pratiche (B)/(A)	(E)/(D)	Costo medio dei ricorsi (G)/(F)	Costo medio legale (H)/(F)	
50	46	29	0	0	0	0	0	0	0	0,92	0	0	0	
non disponibile														
29	46	12	0	0	0	0	0	0	0	1,586207	0	0	0	

non disponibile

Tavola 12.3 ALTRE PRESTAZIONI (MATERNITA' + BENEFICI ASS.LI)
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)				Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
Pratiche pervenute nell'anno (A)	Pratiche definite nell'anno (B)	Pratiche giacenti a fine anno (C)	Ricorsi pervenuti nell'anno (D)	Ricorsi definiti nell'anno (E)	Ricorsi giacenti a fine anno (F)		di cui spese legali (H)	(G)		Grado di evasione delle pratiche (B)/(A)	Costo medio dei ricorsi (G)/(F)	Costo medio legale (H)/(F)
9	9	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
non disponibile												
14	15	0	0	0	0	0	0	0	0	1,071429	0	0

non disponibile

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
 (b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
 (c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Lire Miliardi)

Crediti contributivi				Azione di vigilanza		Recupero crediti							Costi sostenuti per il recupero crediti				
Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati		Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente					Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale	
		di cui in contenzioso	di cui in contenzioso		di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esazione	Da condoni	Totale						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)	
2000	48	0	ND	0	ND	ND	3	0	3	0	0	0	0	0	0	nd	
2001 (prev.) in disponibile																	
2001 (cons.)	45	0	ND	0	ND	ND	2	0	2	0	0	0	0	0	0	nd	

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

Crediti contributivi recuperati totali /	Crediti contr. recuperati per attività diretta /	Crediti contributivi recuperati totali /	Costi totali /	Crediti relativi all'attività di vigilanza /	Costi relativi a spese legali/	Aziende irregolari /	N. posizioni in contenzioso /	Crediti contributivi in contenzioso /	Crediti recuperati in via legale /
Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi a fine anno	Contributivi evasi accertati nell'anno	Crediti recuperati per attività diretta	Crediti recuperati per attività diretta	Crediti recuperati per attività diretta	Aziende ispezionale	N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi in contenzioso
(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
0	6%	0	0	0	0	0	0	0	0
non disponibile									
0	4%	0	0	0	0	0	0	0	0

2000

2001 (prev.)

2001 (cons.)

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS			Altre prestazioni				
	Vecchiaia	Invalità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Treatamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità male mater.	Indennità mobilità
2000								
2001 (prev.)								
2001 (cons.)	60		60				90	

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipologia (a)

Nome Ente: ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia	X
Anzianità	
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali	X	(RESTITUZIONE DEL MONTANTE CONTRIBUTIVO AGLI ISCRITTI ULTRA 65 ENNI E AI SUPERSTITI CHE NON HANNO MATURATO IL DIRITTO ALLA PENSIONE)
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X	
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità	X	(PENSIONI DI INVALIDITA')
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- assegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali	X	

NOTE

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI)**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

- A) l'equilibrio finanziario a lungo termine dell'ente sembra assicurato dal piano finanziario e attuariale elaborato nel 2001, in cui il patrimonio complessivo, partendo dal livello iniziale di ca. 204 miliardi di vecchie lire, cresce continuamente fino a quasi 5000 miliardi di vecchie lire a fine periodo di valutazione;
- B) il confronto tra dati consuntivi e stimati rivela che le stime del bilancio tecnico sono state raggiunte e anche superate negli anni dal 1996 al 2001;
- C) il raggiungimento degli obiettivi del bilancio tecnico nel lungo periodo dipenderà dal verificarsi delle principali ipotesi della previsione: 1) flusso di iscritti tale da conservare l'attuale entità degli iscritti; 2) variazione dei redditi professionale superiore di mezzo punto a quella dell'inflazione; 3) tasso medio di redditività degli impieghi superiore di 2 punti al tasso di inflazione previsto;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

- 1) appare opportuno un monitoraggio dei risultati della gestione mobiliare, soprattutto in considerazione della giovane età dell'Ente;
- 2) appare necessaria una pronta messa a reddito degli immobili acquistati.

ALLEGATO 3

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti**RELAZIONE SULLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA)**

Come è dato rilevare dalla allegata tavola 1, la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti provvede all'erogazione delle prestazioni previdenziali rappresentate dalla pensione di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e ai superstiti (di assicurato e pensionato) nonché pensioni integrative e pensioni supplementare. La Cassa, tra le altre prestazioni, provvede altresì a corrispondere a favore degli assicurati trattamenti di malattia, di maternità.

SEZIONE I**Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali**

Il conto economico dell'Ente evidenzia un saldo positivo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali pari a circa 193 mln di euro, registrandosi, quindi, un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, quantificabile in circa il 21%, pari a 33 mln di euro. Tale incremento è riconducibile ad un aumento del 14% delle entrate contributive, pari nel 2001 a circa 357 mln, che ha più che compensato la progressiva crescita (8%) della spesa per prestazioni istituzionali, passate da 152 a 164 mln di euro.

Dal lato delle entrate, l'aumento del gettito contributivo è riconducibile principalmente alle caratteristiche evolutive della platea degli iscritti (il numero dei professionisti iscritti al 31.12.2001 ha raggiunto le 52.434 unità per gli architetti e le 40.609 unità per gli ingegneri, per un totale di 93.043 unità; il 7,4% in più rispetto all'esercizio 2000) cui si sono accompagnate dinamiche reddituali favorevoli per le categorie assicurate.

Sul versante delle uscite, la spesa per prestazioni istituzionali per l'esercizio 2001 appare sostanzialmente in linea con il trend di crescita riscontrato nell'ultimo triennio. In particolare, alla dinamica della spesa per pensioni ha contribuito in maniera significativa la crescita del valore medio delle prestazioni che è da ricollegare, oltre che all'adeguamento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (pari al 2,6% per l'anno 2001), al maggior peso che assumono le pensioni liquidate con i criteri di calcolo più favorevoli previsti dalla legge n. 6 del 1981 e successive modifiche. In misura molto più lieve ha inciso l'esigua crescita (1%) del numero di prestazioni erogate, passate da 11.056 a 11.157. Altro fattore che deve essere considerato ai fini dell'incremento della

pensione media è rappresentato dal tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto supplementare di pensione.

Sempre dal lato delle spese per prestazioni istituzionali, occorre evidenziare come la spesa per indennità di maternità erogate nel corso dell'esercizio 2001 ha registrato una significativa crescita rispetto all'anno precedente quantificabile in circa l'11,6%. Tale aumento è imputabile al concorso di due fattori quali l'evoluzione del peso che, all'interno della platea degli iscritti, ha la componente femminile e l'aumento dell'importo medio delle indennità corrisposte, che è risultato di circa 5.000 euro, superiore del 7% rispetto a quello 2000.

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'Inarcassa dispone di un patrimonio complessivo (escluse le disponibilità liquide) pari a circa 1.880 mln di euro, di cui circa il 75% è rappresentato da investimenti mobiliari, mentre il restante 25% è costituito da immobili da reddito (immobili adibiti ad uso diretto dell'Ente non sono inclusi).

Per quanto concerne, in particolare, il patrimonio immobiliare, il relativo valore netto in bilancio al 31.12.2001 risulta pari a circa 518 mln di euro. La composizione dello stesso risulta così articolata: il 91% è rappresentato da immobili da reddito, il restante 9% da immobili strumentali adibiti ad usi diretti.

Nel corso dell'esercizio 2001, i proventi lordi da locazione sono stati pari a circa 31 mln di euro. La redditività lorda è passata dal 6,87% dell'esercizio 2000 al 6,57% registrato nel 2001. Come evidenziato nella stessa relazione al bilancio consuntivo 2001, tale riduzione ha un valore puramente contabile, dal momento che sono stati registrati tutti i valori acquisiti nell'anno (circa 49 mln di euro), mentre il reddito relativo a questi immobili è stato contabilizzato in base al pro-quota del periodo di locazione (907 migliaia di euro).

In ordine alla redditività al netto dei costi di gestione, vi è da segnalare come la Cassa, in questo distinguendosi da altri Enti, nel passare dalla redditività lorda a quella ante imposte e ammortamenti (pari nel 2001 a 4,95%) consideri non solo i costi diretti di gestione ma imputi anche i costi indiretti di gestione (quali quelli del personale tecnico ed amministrativo dedicato) e di struttura (spese generali dell'Ente). Tale precisazione si rende necessaria ai fini di una corretta interpretazione del valore qui riportato che, quindi, non può essere correttamente parametrato con quello degli altri enti.

Con riferimento alle attività finanziarie, le stesse, escluse le disponibilità liquide che nel 2001 risultano quantificabili in 53 mln di euro, sono pari a circa 1.404 mln di euro e risultano così articolate: 64% titoli, 16% azioni e partecipazioni e 20% altri investimenti.

Il rendimento lordo (gestionale) delle attività finanziarie, calcolato sulla giacenza media, ha, come per gli altri Enti, risentito dell'andamento negativo dei

mercati finanziari. Diversamente dal risultato registrato nel 2000, in cui aveva raggiunto i 5,43 punti percentuali, è stato negativo, pari a -0,66%.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale – Riserve

L'esercizio 2001 si è chiuso con un avanzo di circa 193 mln di euro, registrando una riduzione rispetto all'esercizio precedente di circa il 3%.

Conseguentemente il patrimonio netto è aumentato dell'importo dell'avanzo di esercizio, raggiungendo il valore di circa 2.106 mln di euro.

L'Ente in esame presenta, quindi, un patrimonio ben al di sopra della riserva legale richiesta dal D. Lgs. 509/1994 che è pari a 5 annualità delle pensioni in essere alla data del 31 dicembre 1994. Rapportando il patrimonio dell'Ente al 2001 con la spesa per pensioni registrata nel 2001, le riserve attuali risultano, infatti, assicurare una copertura di ben 14,18 annualità (contro le 13,74 annualità dell'anno precedente).

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente

Nel corso del 2001 l'Ente in esame ha proceduto all'assunzione di 10 risorse, passando così ad un organico di 214 persone, con conseguente impatto sulla voce costi del personale che è passata da 9,8 mln di euro a 10,7 mln.

Per quanto concerne l'indice di produttività, inteso come rapporto tra il numero complessivo delle prestazioni erogate ed il numero di unità in servizio, lo stesso è passato da 54 a 52.

In ordine al livello di servizio offerto, si segnala per il 2001 un miglioramento relativamente al grado di evasione delle pratiche, passato da circa l'80% all'88%.

Osservazioni conclusive

La salute dell'Ente, garantita dalle riserve attuali che, come sopra evidenziato, risultano assicurare una copertura di ben 14,18 annualità delle pensioni al 2001, è favorita dal fatto che l'ingresso crescente di giovani professionisti consente alla Cassa di conservare la caratteristica di ente giovane con una prevalenza di iscritti di giovane età. La maggiore incidenza percentuale degli architetti si rileva nelle fasce d'età comprese tra i 31 ed i 35 anni (23%) e tra i 36 ed i 40 anni (23%), mentre gli ingegneri costituiscono un gruppo più omogeneamente distribuito tra le varie fasce di età, anche se evidenziano una particolare concentrazione nella fascia d'età compresa tra i 31 ed i 35 anni (18%).

TAVOLA LAVORO

Euro migliaia	2000	2001		
Entrate contributive	308.331	352.384	44.053	14%
Spese per prestazioni	141.292	151.668	10.376	7%
Numero iscritti	86.609	93.043	6.434	7%
Numero pensionati	11.056	11.157	101	1%
Rapporto iscritti/pensionati	7,8	8,3		
Avanzo economico	206499	200.125	- 6.374	-3%
Patrimonio	2.105.666	1.905.541	- 200.125	-10%
Contributi				
contributi soggettivi	204.255.725	234.306.300		
contributi integrativi	93805243	106354441		
contributi specifiche gestioni	3.317.993	4.334.154	maternità	
altri contributi	10.270.233	11.723.527		
	311.649.194	356.718.422	45.069.228	14%
Prestazioni				
prestazioni previdenziali	142.404.712	152.746.651		
prestazioni assistenziali	8.087.645	9.147.406		
rimborso agli iscritti	1.416.997	1.853.964		
altre prestazioni istituzionali	350.859	354.205		
	152.260.213	164.102.226	11.842.013	8%
Saldo	159.388.981	192.616.196	33.227.215	21%

Azioni , titoli e altri investimenti	1.403.478	
Titoli (b)	897.108	64%
Azioni e partecipazioni	225.942	16%
Crediti		0%
Altri investimenti (c)	280.428	20%
Passività finanziarie (d)		100%



TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia		
Anzianità		X
Inabilità		X
Superstiti (dl assicurato e pensionato)		X
Pensioni integrative		X
Pensioni supplementari		X
Prepensionamento		X
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali		X
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		X
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendita vitalizia		X
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- assegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		X
- erogazioni benefico-assistenziali		

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

inarcassa

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in migliaia di euro)

Risultato finanziario dell'esercizio						
Competenza (a)			Cassa (b)			
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)	
Cons. 2000	215.534	73.347	288.881	120.267 -	111.952	8.315
Prev. 2001	234.652	150.832	385.484	225.667 -	234.652 -	8.985
Cons. 2001	206.896	64.647	271.543	266.737 -	239.632	27.105

NOTE (le parti in neretto sono quelle modificate da Inarcassa)

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma delle fonti interne della gestione corrente e delle fonti esterne della gestione investimenti, al netto degli investimenti tecnici, così come esposto nel Rendiconto delle fonti e degli impieghi.

(b) nella gestione di cassa il saldo complessivo è dato dalla somma algebrica delle entrate e delle uscite dell'anno rilevate dallo schema dei Flussi di cassa e rappresenta la variazione subita dalle disponibilità di cassa nel corso del 2001.

inarcassa

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali; indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000												
Numero assicurati				Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12 (4)	Entrate contributive (euro migliaia) (1)	Spesa per prestazioni (euro migliaia) (2)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali	3.736	9.275	86.609	460	702	11.056	308.331	141.292	7,83	13,21	8,12	2,18
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni (3)			11.871				3.318	4.298				0,77

Anno 2001 (prev.)	Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (euro migliaia) (1)	Spesa per prestazioni (euro migliaia) (2)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali			91.700			11.330	323.765	155.830	8,09	N.D.	N.D.	2,08
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni (3)							4.132	4.803				0,86

Anno 2001 (cons.)	Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (euro migliaia) (1)	Spesa per prestazioni (euro migliaia) (2)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz. (G)/(H)
Prestazioni previdenziali	4.058	10.492	93.043	477	578	11.157	352.384	151.668	8,34	18,15	8,51	2,32
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni (3)			13.201				4.334	4.796				0,90
							356.718	156.464	200.254			

1) Le entrate contributive comprendono i contributi correnti, i contributi arretrati e i riscatti al netto delle riconquazioni attive.

2) La spesa per prestazioni comprende gli oneri per prestazioni correnti e gli oneri per pensioni arretrate al netto dei recuperi e degli oneri corrisposti a titolo di rendite vitalizie.

3) Nelle altre prestazioni sono indicate le prestazioni relative ai trattamenti di maternità; il numero di dette prestazioni è rappresentato dal numero delle libere professioniste iscritte di età inferiore ai 40 anni.

4) Il numero delle prestazioni è esposto al netto delle rendite vitalizie, corrispondenti : per il 2000 a n° 2.909 posizioni per un onere di 1.111 migliaia di euro

per il 2001 a n° 2.837 posizioni per un onere di 1.079 migliaia di euro

per il 2002 budget a n° 2.802 posizioni per un onere di 1.072 migliaia di euro

inarcassa

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Ritribuzione media annua (migliaia di euro)	Monte retributivo imponibile (migliaia di euro)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (migliaia di euro)			Agevolazioni contributive (lit M.li)		
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecip. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	86.606	14.339	100.948	3.736	9.275	30.000	44.850	10%	0	0	311.649	0	0	
Prev. 2001	91.700	-	91.700	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	10%	0	0	327.897	0	0	
Cons. 2001	93.043	17.742	110.785	4.068	10.492	N.D.	N.D.	10%	0	0	356.718	0	0	

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche (c)				Prestazioni integrative				Importo medio annuo pensioni intere (migliaia di euro)	Spesa per prestazioni (migliaia di euro) (d)			
	Stock		Flusso dell'anno		Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Nuove liquidate		A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
			Cessate	Liquidate		Cessate	Liquidate						
	Stock al 31/12	Cessate	Liquidate	Cessate	Liquidate	Cessate	Liquidate	Cessate		Liquidate			
2000	11.056	460	702	2.909	165	121	12.395	10.778	145.590	0	0	145.590	
Prev. 2001	11.330	N.D.	N.D.	2.800	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	159.982	0	0	159.982	
Cons. 2001	11.157	477	579	2.837	140	68	13.196	12.566	156.002	0	0	156.002	

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

Rapporti demografici															
Dati di stock				Dati di flusso				Rapporto normativo - istituzionale							
N. assicurati tot. / N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.		Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati		Cessaz. pensioni / Nuove pensioni		Pensione media / retribuzione media		Aliquota contributiva legale		Aliquota di equilibrio previdenziale			Percentuale di copertura		Spesa per pensioni / PIL
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)				
2000	9,13	7,83	0,40	0,66	0,41	10%	3,25	3,25	2,14	2,14	N.D.	N.D.			
Prev. 2001	8,09	8,09	N.D.	N.D.	N.D.	10%	N.D.	N.D.	2,05	2,05	N.D.	N.D.			
Cons. 2001	9,93	8,34	0,39	0,83	N.D.	10%	N.D.	N.D.	2,29	2,29	N.D.	N.D.			

NOTE (le parti in neretto sono quelle modificate da Inarcassa)

(a) La tavola riguarda solo le pensioni INPS, gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpial, Inail, ecc.)

(b) Per ENPAM è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generico, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostituitivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Copel, Cps, Cpi, Cpiq e Cpis, articolati nelle varie categorie.

(c) La voce prestazione pensionistica, utilizzata per costruire gli indicatori di cui al punto "c" della tabella, è intesa al netto delle rendite vitalizie.

(d) Analogamente l'onere per prestazioni è stato decurtato dell'importo erogato a titolo di rendita vitalizie.

inarcassa

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)			
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media	
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)	

2000

Prev. 2001

Cons. 2001



TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei: indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive					Numero prestazioni e onere				Indicatori	
Assicurati		Retribuz. media annua (lit. m.li)	Monte retributivo imponibile (	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit.M.li)	Numero prestazioni		Importo medio annuo (lit. m.li)	Spesa per prestazioni (Lit.M.li)	
Stock al 31/12	Flusso dell'anno Cessati Assicurati					Stock al 31/12	Flusso dell'anno Cessate Liquidate		A carico della gestione	A carico dello stato
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(H)	(I)	(L)	(N)	(O)
					(G)			(M)		(P)
										Totale
										N. prestazioni / N. assicurati
										Entrate / Spesa
										(H)/(A)
										(G)/(P)

2000

Prev. 2001

Cons. 2001

inarcassa

Tavola 7 - dati in migliaia di euro
Gestione immobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

Anno 2000

	Valore netto in bilancio (c)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività (d)		
							Rendimenti lordi (%)		Rendimenti netti (%)
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	426.868	371.469	296.612		29.326	6.891	6,87%	7,89%	N.D.
- adibiti ad usi abitativi	103.822	42.231	72.141						1,86%
- adibiti ad usi commerciali	243.319	268.410	169.072						
- adibiti ad uso uffici	79.727	60.828	55.399						
- adibiti ad altri usi									
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	6.328	1.437	5.784						
Terreni edificabili									
Terreni agricoli									
Immobili in corso di acquisizione o costruzione									
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	433.196	372.906	302.396		29.326	6.891			

Anno 2001 (prev.)

Anno 2001 (prev.)

	Valore netto in bilancio (c)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività (d)			su valore di mercato
							Rendimenti lordi (%)		Rendimenti netti (%)	
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore in bilancio	su prezzo su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)										
- adibiti ad usi abitativi										
- adibiti ad usi commerciali										
- adibiti ad uso uffici										
- adibiti ad altri usi										
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti										
Terreni edificabili										
Terreni agricoli										
Immobili in corso di acquisizione o costruzione										
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)										

Anno 2001 (cons.)

Anno 2001 (cons.)

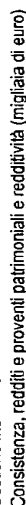
	Valore netto in bilancio (c)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività (d)					
							su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	
Immobili da reddito locati a terzi	473.414	421.284	331.181	91%	31.113	7.440	6,57%	7,39%	N.D.	1,57%	1,77%	N.D.
- adibiti ad usi abitativi	120.979	97.738	84.632									
- adibiti ad usi commerciali	249.707	240.553	174.685									
- adibiti ad uso uffici	102.728	82.993	71.864									
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	44.790	39.552	27.993	9%								
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	518.204	460.836	359.174		31.113	7.440						

NOTE (le parti in neretto sono quelle modificate da Inarcassa)

(a) il reddito lordo è rappresentato dai canoni di locazione e dal recupero dei costi ripetuti ai locatari.

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, imposte, ecc.)

(c) valore al netto dei fondi ammortamento.

[illegible]

inarcassa

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in migliaia di euro) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	206.499	1.954.605	49.064	1.905.541	1.905.541	
2001 (prev.)	225.484					
2001 (cons.)	200.125	2.152.869	47.203	2.105.666	2.105.666	

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

inarcassa

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in migliaia di euro)

Costi di gestione (a)					Indice di costo amministrativo	
Costi lordi di gestione				Costi netti di gestione	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri			
Totale						
2000	#RIFI	0	#RIFI	#RIFI	#RIFI	10,81%
2001 (prev.)		0		-	0,00%	0,00%
2001 (cons.)	#RIFI	0	#RIFI	#RIFI	#RIFI	9,98%

NOTE

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione già imputati agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza.



Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)
(consistenze al 31 dicembre)

	2000				2001 (prev.)				2001 (cons.)				Indice di occupazione				Indice di produttività (b)			
	In organico		In servizio		In organico		In servizio		In organico		In servizio		2000		2001 (prev.)		2000		2001 (prev.)	
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)				
Direzione generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	11.056	11.330	11.157	
Dirigenti	6	6	7	7	6	6	6	6	6	6	6	6	1	1	1	1	1.843	1.619	1.860	
Area A	26	26	26	26	29	29	29	29	29	29	29	29	1	1	1	1	425	436	385	
Area B	105	105	111	111	106	106	106	106	106	106	106	106	1	1	1	1	105	102	105	
Area C	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	37	1	1	1	1	299	306	302	
Area D	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	1	1	1	1	1.228	1.259	1.240	
Area R	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	1	1	1	1	2.764	2.833	2.789	
Contratti a tempo det.	16	16	20	20	22	22	22	22	22	22	22	22	1	1	1	1	691	567	507	
TOTALE	204	204	215	215	214	214	214	214	214	214	214	214					54	53	52	

NOTE (le parti in neretto sono quelle modificate da Inarcassa)

(a) il personale è completamente collocato nella sede centrale localizzata al Centro Italia; la ripartizione del personale è fatta secondo le qualifiche previste dal CCNL degli enti privatizzati.

(b) l'indice di produttività è dato dal rapporto tra numero complessivo delle prestazioni erogate ed il numero di unità del personale in servizio.



Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

							Indicatori			
Pratiche (a)				Ricorsi		Oneri per la gestione del contenzioso (b)	Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno(d)	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		delle pratiche	dei ricorsi		
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	1109	889	358	N.D.	N.D.	40	80,16%	N.D.	N.D.	N.D.
2001 (prev.)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
2001 (cons.)	915	808	456	16	5	39	88,31%	31,25%	3,55	8,64

NOTE (le parti in neretto sono quelle modificate da Inarcassa)

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni



Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in migliaia di Euro)

Crediti contributivi				Azione di vigilanza		Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti						
Crediti contrib. al 31/12 (a)		Numero posizioni		Contributi evasi accertati		Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente (b)						Attività di vigilanza (c)		Altre spese		Totale
	di cui in contenzioso		di cui in contenzioso				di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattoria	Da condoni	Totale					
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)		
2000	203.397	684	86.609	8.508			223.552		223.552	-	-	-		374		374		
2001 (prev.)																		
2001 (cons.)	197.248	968	93.043	11.256			327.757		327.757	-	-	-			343		343	

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

Crediti contributivi recuperati totali /		Crediti contributivi recuperati per attività diretta /		Crediti contributivi recuperati a fine anno (d)		Costi totali /		Crediti relativi all'attività di vigilanza /		Costi relativi a spese legali		Aziende irregolari /		N. posizioni in contenzioso /		Crediti recuperati in via legale /	
Crediti contributivi a fine anno		Crediti contributivi a fine anno (d)		Contributivi evasi accertati nell'anno		Crediti recuperati per attività diretta		Crediti recuperati per attività diretta		Crediti recuperati per attività diretta		Aziende ispezionate		N. posizioni da recuperare		Crediti contributivi a fine anno	
(O)/(A)		(L)/(A)		(O)/(E)		(S)/(L)		(P)/(L)		(Q)/(L)		(F)/(G)		(D)/(C)		(B)/(A)	(I)/(B)
2000	N.D.		110%	N.D.		0,17%		N.D.		0,17%		N.D.		N.D.		0,34%	0,00%
2001 (prev.)	N.D.		N.D.	N.D.		N.D.		N.D.		N.D.		N.D.		N.D.		N.D.	N.D.
2001 (cons.)	N.D.		161%	N.D.		0,10%		N.D.		0,10%		N.D.		N.D.		0,49%	0,00%

NOTE (le parti in neretto sono quelle modificate da Inarcassa)

(a) crediti verso contribuenti al netto del Fondo svalutazione

(b) flusso totale delle entrate per contributi (dato di cassa)

inarcassa

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni INS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invaldit�	Reversibilit�	Indennit� Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennit� mal e mater.	Indennit� mobilit�	Cig
2000	60	60	60				60		
2001 (prev.)	60	60	60				60		
2001 (cons.)	60	60	60				60		

ALLEGATO 4

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE,
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

- A) la salute della Cassa, garantita dalle riserve attuali che, come evidenziato nella relazione ai bilanci, risultano assicurare una copertura di ben 14,18 annualità delle pensioni al 2001, è favorita dal fatto che l'ingresso crescente di nuovi professionisti consente alla Cassa di conservare la caratteristica di ente giovane con una prevalenza di iscritti di giovane età;
- B) la maggiore incidenza percentuale degli architetti si rileva nelle fasce d'età comprese tra i 31 ed i 35 anni (23 per cento) e tra i 36 ed i 40 anni (23 per cento), mentre gli ingegneri costituiscono un gruppo più omogeneamente distribuito tra le varie fasce di età, anche se evidenziano una particolare concentrazione nella fascia d'età compresa tra i 31 ed i 35 anni (18 per cento);

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

- 1) appare opportuno un monitoraggio degli investimenti mobiliari, anche l'Ente avendo risentito dell'andamento.

ALLEGATO 5

**Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001
relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri.**

RELAZIONE SUL FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI (FASC)

Come specificato nella tav. 1 il Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri non opera nell'ambito delle prestazioni pensionistiche IVS, ma eroga trattamenti in forma capitale, come la liquidazione di capitali.

Sezione I**Gestione economico-finanziaria: la gestione entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.**

La gestione finanziaria ha prodotto risultati positivi nel 2000 e 2001 rispettivamente per 5,5 e 6,3 m.di (saldo globale per competenza), come evidenziato nella tav. 2.

A sua volta il saldo entrate contributive – spesa per prestazioni istituzionali (tavola 3) è risultato positivo per ca. 24 m.di e in aumento rispetto al 2000 (11 m.di), con un coefficiente di copertura delle entrate contributive rispetto alla spesa per prestazioni pari a 1,39 (1,19 nel 2000).

Il rapporto tra numero di assicurati e numero di prestazioni cresce parallelamente, da 8,82 a 10,22 nel 2001, in linea con la positiva evoluzione del numero di assicurati (+13%, da 27.901 a 31.572).

Sezione II**Gestione immobiliare e mobiliare**

La tavola 7 riporta i risultati della gestione immobiliare, sulla base dei dati relativi all'entità dei valori immobiliari e ai proventi derivanti, in termini di redditività lorda e netta.

Il FASC possiede tuttora esclusivamente immobili da reddito, locati a terzi ad uso abitativo e ad uso uffici, per un valore complessivo di bilancio di 413 m.di, pari al 56% del totale patrimoniale attivo. Nel 2001 tale patrimonio ha fruttato un rendimento lordo calcolato sul valore di bilancio del 3,1% (3,0% nel 2000), con un rendimento al netto delle spese di gestione dell'1,8% (1,7% nel 2000).

La tavola 8 riporta i risultati della gestione mobiliare. La consistenza degli investimenti del Fasc è nettamente aumentata nel 2001 rispetto al 2000: attività finanziarie pari a 295,3 m.di (235,6 nel 2000, + 25,3%). Il patrimonio finanziario è costituito a fine anno prevalentemente da polizze a capitalizzazione (226 m.di), da Gestioni patrimoniali mobiliari (25,7 m.di) e da depositi bancari (41,5 m.di).

In ordine ai risultati della gestione del patrimonio finanziario, la tavola 8 evidenzia nel 2001 un miglioramento dei redditi lordi da interessi o utili da partecipazioni (0,9 mld nel 2000, 2 mld nel 2001), ascrivibile anche ai maggiori volumi investiti. L'aumento del risultato complessivo è stato peraltro frenato dalle peggiorate condizioni dei mercati finanziari nel 2001, per cui si sono registrate plusvalenze per soli 3,9 mld contro i 4,8 mld del 2000.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

La situazione patrimoniale e reddituale, come illustrata nella tavola 9, dimostra un andamento soddisfacente: il 2001 ha registrato un utile di 6,3 m.di, che conferma il risultato del 2000 (6 m.di), mentre a sua volta la base patrimoniale dell'ente si è rafforzata, aumentando del 5% rispetto al 2000, da 646 a 679 m.di.

Ricordiamo che sui risultati finali della gestione FASC pesano l'impossibilità di recupero dell'IVA pagata per l'acquisto di beni e servizi, nonché le spese elevate di dismissione del patrimonio immobiliare (dipendenti da spese per provvigione e INVIM per 1,9 M.di complessivamente nel 2001

Sezione IV

Efficienza dell'ente

L'efficienza produttiva e operativa del Fondo è valutabile in base ai dati delle tabelle 10-14.

L'indice più significativo al riguardo, e cioè l'indice di costo amministrativo (tav. 10), consistente nel rapporto tra spese di gestione complessive e spesa per prestazioni istituzionali, ammonta nel 2001 al 7,7%, in calo rispetto al 2000 (8,2%).

Il totale dei costi di gestione ammonta nel 2001 a 6,6 m.di (contro i 7 del 2000), consistenti prevalentemente in acquisto di servizi (4,2 m.di) e in costi di personale (2,4 m.di).

L'organico del personale in servizio si attesta nel 2001 sulle 24 unità, con indice di produttività (pari al numero delle prestazioni per dipendente) pari a 129 e crescente negli ultimi anni (114 nel 1999 e 127 nel 2000), allineato alla media degli enti monitorati.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti in contenzioso, la situazione è in netto miglioramento nel 2001 con riduzione dei crediti in contenzioso da 6 a 2 m.di, e del numero di posizioni in contenzioso da 232 a 131 (tav. 13), con riduzione dell'incidenza dei crediti in contenzioso sui crediti contributivi dal 36,4% del 2000 al 14,4% nel 2001.

Osservazioni conclusive

Complessivamente la gestione finanziaria dell'ente appare in equilibrio, come appare dai saldi tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali, nonché dagli indici relativi.

La gestione immobiliare, sebbene presenti un trend positivo rispetto al passato, presenta ancora margini di miglioramento, dipendenti dall'adeguamento delle entrate da canoni di locazione e dalla diversificazione del patrimonio immobiliare mediante la progressiva riduzione delle unità ad uso abitativo e l'aumento di quelle destinate ad usi diversi.

Il risultato della gestione finanziaria, improntata a criteri prudenziali in conformità allo statuto del fondo, risulta frenata anche per questo Ente a causa del negativo andamento dei mercati finanziari nel 2001.

Per la verifica del mantenimento dell'equilibrio finanziario ed economico anche nel lungo periodo è comunque consigliato il continuo monitoraggio dei fattori demografici e dei meccanismi di funzionamento del sistema che agiscono nella dinamica delle entrate contributive e delle prestazioni istituzionali.

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipologia (a)
FASC

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia
Anzianità
Inabilità
Superstiti (di assicurato e pensionato)
Pensioni integrative
Pensioni supplementari
Prepensionamento
Pensionamenti anticipati
Pensioni sociali
Trattamenti per carichi familiari su pensioni
Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali X
Indennità di liquidazione
Indennità integrativa speciale
Indennità acconti
Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei
- Assegni per il nucleo familiare
- Trattamenti di disoccupazione
- Trattamenti per cassa integrazione
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari
- Indennità di mobilità
- Assegni temporanei di invalidità
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie
Gestione prestazioni per attività sociali
- Borse e assegni di studio
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.
Altri trattamenti
- Attività climatiche
- Corsi di istruzione professionale
- Assegni funerari e per natalità
- Rendita vitalizia
- assegno di incollocabilità
- gestione grandi invalidi
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa
- assegno mensile per l'assistenza
- assegno privilegiato di invalidità
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
- assegno matrimoniale
- assistenza infermieristica domiciliare
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)
- sussidi ordinari e straordinari
- erogazioni benefico-assistenziali

NOTE

Fasc 2

Tavola 1

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

FASC**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia

Anzianità

Inabilità

Superstiti (di assicurato e pensionato)

Pensioni integrative

Pensioni supplementari

Prepensionamento

Pensionamenti anticipati

Pensioni sociali

Trattamenti per carichi familiari su pensioni

Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali

X

Indennità di liquidazione

Indennità integrativa speciale

Indennità acconti

Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei

- Assegni per il nucleo familiare

- Trattamenti di disoccupazione

- Trattamenti per cassa integrazione

- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari

- Indennità di mobilità

- Assegni temporanei di invalidità

Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie

Gestione prestazioni per attività sociali

- Borse e assegni di studio

- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.

Altri trattamenti

- Attività climatiche

- Corsi di istruzione professionale

- Assegni funerari e per natalità

- Rendita vitalizia

- assegno di incollocabilità

- gestione grandi invalidi

- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa

- assegno mensile per l'assistenza

- assegno privilegiato di invalidità

- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità

- assegno matrimoniale

- assistenza infermieristica domiciliare

- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)

- sussidi ordinari e straordinari

- erogazioni benefico-assistenziali

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
 (valori espressi in milioni di lire)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (a)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Cons. 2000

5.465

Prev. 2001

3.250

Cons. 2001

6.275

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

N.B. Il FASC redige i propri bilanci d'esercizio in conformità al D.lgs. 127/91 - Il risultato dell'esercizio è identificabile con l'utile

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario				
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. cessate prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)
3164	3710	27901	0	3164	3164	68	57	8,82	1,17	0,00
Prestazioni previdenziali (a)										1,19
Altre prestazioni previdenziali (a)										
Altre prestazioni (a)										

Anno 2001 (prev.)

Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario				
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. cessate prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)
3087	3500	32087	0	3087	3087	78	60	10,40	1,13	0,00
Prestazioni previdenziali (a)										1,30
Altre prestazioni previdenziali (a)										
Altre prestazioni (a)										

Anno 2001 (cons.)

Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario				
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. cessate prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)
3089	5178	31572	0	3089	3089	85	61	10,22	1,68	0,00
Prestazioni previdenziali (a)										1,39
Altre prestazioni previdenziali (a)										
Altre prestazioni (a)										

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore dei conti degli iscritti facenti capo a tale socio fondatore. I conti in questione sono stati riattivati nel 2001.

N.B. il numero degli assicurati fa riferimento ai soli assicurati attivi

N.B. l'evidente incremento nel numero degli iscritti attivi tra il 2000 ed il 2001 è dovuto alla risoluzione della controversia aperta nel 1999 con un socio fondatore che ha condotto alla sospensione negli anni 1999 e 2000 dei conti degli iscritti facenti capo a tale socio fondatore.

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)			
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media	
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)	
2000	27901	3164	3170	49	1360	5%	34	34	68	3164	57	18				0,042	1,193	0,367	
Prev. 2001	32097	3087	4000	49	1560	5%	39	39	78	3087	60	19				0,038	1,300	0,388	
Cons. 2001	31572	3089	5178	54	1700	5%	42,5	42,5	85	3089	61	20				0,036	1,393	0,370	

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadef per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive										Numero prestazioni e onere					Indicatori	
Assicurati			Ritribuz. media annua (lit.m.ni)	Monte retributivo imponibile (	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit.Mdi)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit.Mdi)		N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa		
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione stato	Totale				
	Cessati	Assicurati						Cessati	Liquidate						A carico dello	
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)	

2000

Prev. 2001

Cons. 2001

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Redditività						
	Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)			
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore di bilancio su prezzo d'acquisto su valore di bilancio su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)							
- adibiti ad usi abitativi	299	136	217	290	8,5	4,5	2,84% 6,25% 2,93% 1,51% 3,31% 1,55%
- adibiti ad usi commerciali							
- adibiti ad uso uffici	148	136	46	138	3,9	2,1	2,64% 2,87% 2,83% 1,42% 1,54% 1,52%
- adibiti ad altri usi							
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti							
Terreni edificabili							
Terreni agricoli							
Immobili in corso di acquisizione o costruzione							
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	447	272	263	428	12,4	6,6	

Anno 2001 (prev.)

	Redditività						
	Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)			
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore di bilancio su prezzo d'acquisto su valore di bilancio su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)							
- adibiti ad usi abitativi	264	131	192	260	8,2	4,7	3,11% 6,26% 3,15% 1,78% 3,59% 1,81%
- adibiti ad usi commerciali							
- adibiti ad uso uffici	148	136	46	138	4,2	2,5	2,84% 3,09% 3,04% 1,69% 1,84% 1,81%
- adibiti ad altri usi							
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti							
Terreni edificabili							
Terreni agricoli							
Immobili in corso di acquisizione o costruzione							
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	412	267	238	398	12,4	7,2	3,0% 1,7%

Anno 2001 (cons.)

	Redditività						
	Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)			
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore di bilancio su prezzo d'acquisto su valore di bilancio su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)							
- adibiti ad usi abitativi	265	131	192	260	8,2	4,7	3,09% 6,26% 3,15% 1,77% 3,59% 1,81%
- adibiti ad usi commerciali							
- adibiti ad uso uffici	148	136	46	138	4,4	2,7	2,97% 3,24% 3,19% 1,82% 1,99% 1,96%
- adibiti ad altri usi							
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti							
Terreni edificabili							
Terreni agricoli							
Immobili in corso di acquisizione o costruzione							
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	413	267	238	398	12,6	7,4	3,1% 1,8%

NOTE

(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse

(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8

Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio (A)		Prezzo d'acquisto (B)		Valore di mercato (C)		Acquisizioni nette (D)		Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)		Interessi passivi (h)		Oneri di gestione (i)	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)
Attività finanziarie	235,6	220,5	235,5	55	0,9	0,7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività liquide (a)	30,2	30,2	30,2	0	0,7	0,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli (b)	0,3	0,3	0,3	0	0,2	0,2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni e partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri investimenti (c)	205,1	190	205,1	55	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie (d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio (A)		Prezzo d'acquisto (B)		Valore di mercato (C)		Acquisizioni nette (D)		Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)		Interessi passivi (h)		Oneri di gestione (i)	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)
Attività finanziarie	280,9	280,9	280,9	41	1,5	1,2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività liquide (a)	26,2	26,2	26,2	4	0,7	0,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli (b)	0,3	0,3	0,3	0	0,4	0,3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni e partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri investimenti (c)	254,4	233	254,4	45	0,4	0,4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie (d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio (A)		Prezzo d'acquisto (B)		Valore di mercato (C)		Acquisizioni nette (D)		Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusvalenze maturate (g)		Interessi passivi (h)		Oneri di gestione (i)	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)
Attività finanziarie	295,3	275,3	295,3	54,6	2	1,7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività liquide (a)	41,5	41,5	41,5	11	0,7	0,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli (b)	0,8	0,8	0,8	0,6	0,4	0,3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni e partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri investimenti (c)	253	233	253	43	0,9	0,9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie (d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)
su attività finanziarie (a)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (b)	0,0185	0,0177	0,0177	0,0174	0,0173	0,0173	0,0173	0,0173	0,0173	0,0173	0,0173	0,0173	0,0173	0,0173	0,0173	0,0173	0,0173	0,0173
su titoli, azioni, altri investimenti (c)	0,0200	0,0205	0,0205	0,0190	0,0201	0,0201	0,0201	0,0201	0,0201	0,0201	0,0201	0,0201	0,0201	0,0201	0,0201	0,0201	0,0201	0,0201
su titoli, azioni, altri investimenti (d)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (e)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (f)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (g)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (h)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (i)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (j)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (k)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (l)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (m)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (n)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (o)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (p)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (q)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (r)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (s)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (t)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (u)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (v)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (w)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (x)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (y)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243
su titoli, azioni, altri investimenti (z)	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243	0,0243

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc.)
 (b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
 (c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
 (d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
 (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
 (f) al lordo o al netto di imposte e tasse
 (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
 (h) interessi passivi sulle passività finanziarie
 (i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
 (j) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	6	710	64	646	640,9
2001 (prev.)	3	720,3	54,6	665,7	662,4
2001 (cons.)	6,3	735,3	56,1	679,2	672,9

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

N.B.: Il FASC opera con un sistema a capitalizzazione pura, quindi accantona nello stato patrimoniale alla voce "altre riserve" l'intero ammontare dei conti di previdenza degli iscritti

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione			Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi			
2000	2	0	2	0	5	0,082
2001 (prev.)	2	0	3	5	5	0,086
2001 (cons.)	2,4	0	2,3	0	4,7	0,077

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locali a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.).
Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11
Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)
 (consistenze al 31 dicembre)

2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	3		3		3				0,001	0,001	0,001
X-VIII	8		7		7				0,003	0,002	0,002
VI-I-III	14		14		14				0,004	0,005	0,005
Altre qualifiche											

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

N.B. Dal 1996 il FASC applica il CCNL dei dipendenti degli enti di previdenza privatizzati ed il CCNL dei dirigenti degli enti di previdenza privatizzati. Relativamente al personale non dirigente il contratto individua le seguenti categorie: quadri, area A, area B, area C, area D, ramo 1, ramo 2.

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Indicatori												
Pratiche (a)				Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche				
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)	
2000	3.399	3.164	845	0	0	0		0,93				
2001 (prev.)	3.087	3.087	0	0	0	0		1,00				
2001 (cons.)	2.876	3.089	632	0	0	0		1,07				

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni • (valori espressi in giorni) (a)

Pensioni IVS				Altre prestazioni				
Vecchiaia	Invaldità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000			da 120 a 210					
2001 (prev.)			da 120 a 210					
2001 (cons.)			da 120 a 210					

N.B. Lo Statuto della Fondazione prevede che le domande di liquidazione dei conti individuali siano presentate alla scadenza del quarto mese dalla data di risoluzione del rapporto di lavoro, salvo che il lavoratore non sia stato assunto alle dipendenze di un'altra impresa tenuta al versamento dei contributi alla Fondazione stessa.

Le domande di liquidazione pervenute nel termine sopracitato vengono evase nelle "finestre" individuate dal Consiglio di Amministrazione (per l'anno 1996: 31/01 - 30/04 - 31/07 - 31/10).

ALLEGATO 6

**Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001
relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri.**

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE,
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

- A) complessivamente la gestione finanziaria dell'ente appare in equilibrio, come appare dai saldi tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali, nonché dagli indici relativi;
- B) la gestione immobiliare, sebbene presenti un trend positivo rispetto al passato, evidenzia ancora margini di miglioramento, dipendenti dall'adeguamento delle entrate da canoni di locazione e dalla diversificazione del patrimonio immobiliare mediante la progressiva riduzione delle unità ad uso abitativo e l'aumento di quelle destinate ad usi diversi;
- C) il risultato della gestione finanziaria, improntata a criteri prudenziali in conformità allo statuto del fondo, risulta frenata anche per questo Fondo a causa del negativo andamento dei mercati finanziari nel 2001;
- D) per la verifica del mantenimento dell'equilibrio finanziario ed economico anche nel lungo periodo è comunque consigliato il continuo monitoraggio dei fattori demografici e dei meccanismi di funzionamento del sistema che agiscono nella dinamica delle entrate contributive e delle prestazioni istituzionali.

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

- 1) appare opportuno sottolineare l'esistenza di margini di miglioramento nei risultati della gestione immobiliare;
- 2) appare opportuno evidenziare altresì che la composizione del patrimonio risulta prevalentemente orientata verso immobili adibiti ad uso abitativo, il cui indice di rendimento è di gran lunga inferiore agli immobili adibiti ad uso commerciale, con conseguente opportunità di miglioramento della redditività legata ad un diverso equilibrio nella composizione del patrimonio stesso.

ALLEGATO 7

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR).**RELAZIONE SULLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI (CNPR)**

La Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali eroga le pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità e superstiti. Garantisce la liquidazione dei capitali e provvede all'erogazione dei trattamenti di malattia e maternità, nonché di altri trattamenti di carattere assistenziale quali, a titolo esemplificativo, borse di studio, assegno mensile per l'assistenza, sussidi ordinari e straordinari.

Sezione I**Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali**

Il conto economico dell'Ente evidenzia per il 2001, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di circa il 2% del saldo complessivo entrate contributive – uscite per prestazioni di natura previdenziale e assistenziale, saldo che dai 112 mld di lire registrati nel 2000 arriva a 114 md di lire nel 2001.

Tale risultato è correlato all'aumento (circa 20 mld, pari in termini percentuali al 9,2%) del gettito contributivo che ha più che compensato la naturale progressione delle spese complessive dell'Ente per prestazioni erogate (circa 17,6 mld in più rispetto al 2000, ossia il 16,4% di aumento).

Le entrate contributive complessive nell'esercizio 2001 sono state pari a 240,6 miliardi di lire, registrandosi, quindi, un incremento del 9,2% rispetto al dato 2000, quantificabile in 219,7 miliardi. Tale incremento è riconducibile ad un aumento pari a quasi 7 miliardi dei contributi soggettivi, ad un incremento di circa 6 miliardi della voce contributi integrativi nonché ad un aumento di 7 miliardi relativo ai contributi di riconsunzione ex lege 45/90.

In ordine ai contributi soggettivi, l'evidenziato incremento rispetto al dato 2000 (+5,8%) è dovuto al concorso dei seguenti fattori: l'aumento netto del numero degli iscritti (382 in più rispetto all'esercizio precedente); l'aumento della misura minima del contributo, nel 2001 pari a lire 2.510.000 mentre nel 2000 era di lire 2.450.000; l'incremento della media nazionale dei redditi dichiarati (nel 2001, 79 mln; nel 2000, 74 mln).

L'aumento, invece, dei contributi integrativi registrato nel 2001 rispetto al precedente esercizio deriva, oltre che dal sopra evidenziato incremento netto della platea

degli assicurati, dall'aumento della misura minima del contributo da lire 735.000 nel 2000 a lire 753.000 nel 2001 nonché dall'incremento della media nazionale dei volumi d'affari ai fini IVA (nell'anno fiscale 2000 pari a 144 mln mentre precedentemente era 135 mln).

Dal lato delle uscite, per le sole prestazioni previdenziali (vecchiaia, anzianità, indirette, invalidità, inabilità, reversibilità) si è registrato un incremento del 15,5% (da 100,4 a 116 mld lire) della relativa spesa. Per le prestazioni pensionistiche tale aumento è principalmente riconducibile all'aumento del numero di prestazioni erogate (lo stock di prestazioni pensionistiche al 31.12.2001 presenta un incremento del 5,9% rispetto al corrispondente dato 2000).

Merita, infine, di essere segnalato come, per quanto attiene ai trattamenti di maternità, mentre per le entrate contributive nel 2001 non vi è stato un incremento significativo, attestandosi le stesse intorno ai 5,7 mld, dal lato delle uscite si è registrato un incremento significativo di circa il 15% (da 5,3 mld a 6,1 mld nel 2001) che ha condotto per il 2001 ad un saldo negativo, pari a circa 0,4 mld.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Come risulta dalla tavola 7, l'Ente dispone di un consistente patrimonio immobiliare pari a circa 494 mld, rappresentato per il 90% da immobili da reddito locati a terzi e per il restante 10% da immobili strumentali adibiti ad uso diretto della Cassa.

I proventi lordi derivanti dal patrimonio immobiliare per il 2001 ammontano a 28,6 mld di lire, registrandosi un incremento pari a 1,2 mld (circa 4%) rispetto all'esercizio precedente, imputabile a messa a reddito di acquisizioni effettuate nel 2000; entrata a regime di alcune locazioni e adeguamento ISTAT dei canoni di locazione. Per quanto riguarda i proventi netti, gli stessi raggiungono i 3,2 miliardi (2,4 mld nel 2000). I rendimenti lordi e netti, calcolati sul valore di bilancio, sono quindi rispettivamente pari al 5,7% ed allo 0,6%.

In ordine, invece, al patrimonio finanziario, inteso come investimenti mobiliari e disponibilità liquide, lo stesso nel 2001 risulta pari a circa 875,6 miliardi, di cui 209,5 mld rappresentati da disponibilità su conto corrente.

La restante parte del patrimonio finanziario, ossia gli investimenti mobiliari, nel 2001 è stata pari a 666,1 miliardi, registrando quindi un consistente incremento (21%) rispetto al dato 2000 (551,7 mld). La composizione di tale portafoglio risulta così ripartita: 22% titoli, 48% azioni e partecipazioni ed il restante 30% altri investimenti (fondi e gestioni patrimoniali)

Come risulta dalla tavola 8, complessivamente il reddito lordo da interessi e utili da partecipazioni è stato nel 2001 di 27,8 mld. L'andamento dei mercati ha, però, influito negativamente sul risultato dell'esercizio 2001 nella misura in cui si sono registrate perdite nette da realizzo per 4 mld e sono state contabilizzate minusvalenze maturate sui titoli in portafoglio per circa 25 mld di lire.

Sezione III**Situazione patrimoniale – Riserve**

L'avanzo economico dell'anno, pari a 69,8 miliardi di lire, è risultato quasi dimezzato rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (133 mld). Tale riduzione si giustifica principalmente in relazione all'andamento dei mercati finanziari mondiali che ha naturalmente inciso sul risultato della gestione del patrimonio finanziario dell'Ente.

Tale avanzo sarà attribuito nella misura rispettivamente del 5% e del 95% al Fondo per l'Assistenza ed al Fondo per la Previdenza.

Conseguentemente la consistenza dei fondi sarà la seguente: Fondo per la Previdenza 1.467 miliardi circa; Fondo per l'Assistenza 6,7 miliardi.

SEZIONE IV**Efficienza dell'Ente**

In ordine all'efficienza dell'Ente, si evidenzia come nell'esercizio 2001 vi sia stata una significativa riduzione dei costi di gestione che sono passati dai 17,4 mld del 2000 ai 15,3 del 2001. Dall'esame delle voci di costo aggregate, emerge come il costo complessivo per il personale (compreso quello addetto alla Gestione Immobiliare, ad eccezione del personale di custodia degli immobili) sia rimasto sostanzialmente invariato (8,7 mld nel 2000, 8,5 mld nel 2001) mentre una consistente contrazione della spesa si è avuta per l'acquisto di beni di consumo e servizi (da 8,2 mld a 5,5 mld).

Come è dato rilevare dalla tavola 11, nel 2001 il personale in servizio rispetto all'esercizio precedente si è ridotto di 8 unità, passando da 91 a 83 risorse impiegate. L'indice di produttività, calcolato dall'Ente sul numero totale delle prestazioni erogate e sul totale dei dipendenti in servizio al 31.12 degli anni di riferimento (inclusendo il personale part-time, personale a tempo determinato (3-6 mesi)), nel 2001 è risultato pari a 58,10 contro i circa 53 dell'esercizio precedente.

Invariati risultano il grado di evasione delle pratiche (0,96) ed il grado di evasione dei ricorsi (0,87).

Osservazioni conclusive

Per l'Ente in esame la gestione caratteristica, come dimostrato dal saldo (positivo) tra entrate contributive - spesa per prestazioni istituzionali, non presenta per gli anni di riferimento particolari problemi. Il rapporto entrate contributive-spesa per prestazioni, pari nel 2000 a 2,03 nel 2001 nonostante una naturale riduzione dello stesso, continua ad essere positivo (1,91). Per quanto attiene all'altro indicatore di equilibrio finanziario, rappresentato dal numero di assicurati sul numero delle prestazioni erogate, lo stesso nel 2001 è pari a 8,73 (9,13 nel 2000).

Come per la maggior parte degli altri enti vigilati, si evidenzia come, anche per l'Ente in esame, abbia inciso negativamente sul risultato d'esercizio, comunque positivo

(70 mld), anche se notevolmente inferiore rispetto al risultato indicato nel bilancio di previsione (120 mld), la gestione del patrimonio mobiliare per la quale, come già indicato nella relativa sezione della presente relazione, si sono registrate minusvalenze per 25 mld oltre che una perdita, sui titoli venduti, per 4 mld di lire.

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipolc
Nome Ente

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia
Anzianità
Inabilità
Superstiti (di assicurato e pensionato)
Pensioni integrative
Pensioni supplementari
Prepensionamento
Pensionamenti anticipati
Pensioni sociali
Trattamenti per carichi familiari su pensioni
Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali
Indennità di liquidazione
Indennità integrativa speciale
Indennità acconti
Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei
- Assegni per il nucleo familiare
- Trattamenti di disoccupazione
- Trattamenti per cassa integrazione
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari
- Indennità di mobilità
- Assegni temporanei di invalidità
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie
Gestione prestazioni per attività sociali
- Borse e assegni di studio
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.
Altri trattamenti
- Attività climatiche
- Corsi di istruzione professionale
- Assegni funerari e per natalità
- Rendita vitalizia
- assegno di incollocabilità
- gestione grandi invalidi
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa
- assegno mensile per l'assistenza
- assegno privilegiato di invalidità
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
- assegno matrimoniale
- assistenza infermieristica domiciliare
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)
- sussidi ordinari e straordinari
- erogazioni benefico-assistenziali

Saldo entrate/spese	112,024	114,418	2,1%	
	2000	2001		
Entrate contributive	219,7	240	9,2%	20,3
Contributi soggettivi	119,1	126	5,8%	6,9
Contributi per indennità di maternità	5,7	5,7		0
Contributi integrativi	84,9	91		6,1
Contributi ricongiunzione	10	17		7
Totale	219,7	239,7		
	219,7	240		
 Spese per prestazioni istituzionali				
Pensioni di vecchiaia	60,7	70,5		
Pensioni di anzianità	12,5	16,4		
Pensioni di inabilità	0,92	1,17		
Pensioni di invalidità	5,3	5,8		
Pensioni indirette	11,3	11,6		
Pensioni di reversibilità	9,3	10,2		
Indennità di maternità	5,3	6,1	15,1%	
Erogazioni a titolo assistenziale	0,366	0,344		
Trasferimento contributi	0,09	0,068		
Restituzione dei contributi	1,9	3,1		
	107,676	125,282	16,4%	17,606
Prestazioni previdenziali	100,4	116	15,5%	
 Numero pensioni erogate	3403	3604	5,9%	

Cnpr1

Tavola 1

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia
Anzianità
Inabilità
Superstiti (di assicurato e pensionato)
Pensioni integrative
Pensioni supplementari
Prepensionamento
Pensionamenti anticipati
Pensioni sociali
Trattamenti per carichi familiari su pensioni
Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali
Indennità di liquidazione
Indennità integrativa speciale
Indennità acconti
Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei
- Assegni per il nucleo familiare
- Trattamenti di disoccupazione
- Trattamenti per cassa integrazione
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari
- Indennità di mobilità
- Assegni temporanei di invalidità
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie
Gestione prestazioni per attività sociali
- Borse e assegni di studio
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.
Altri trattamenti
- Attività climatiche
- Corsi di istruzione professionale
- Assegni funerari e per natalità
- Rendita vitalizia
- assegno di incollocabilità
- gestione grandi invalidi
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa
- assegno mensile per l'assistenza
- assegno privilegiato di invalidità
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
- assegno matrimoniale
- assistenza infermieristica domiciliare
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)
- sussidi ordinari e straordinari
- erogazioni benefico-assistenziali

Nome Ente

x
x
x
x

cassa ragionieri

x

x

x x

x

x

x

x x

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	170.570	-235.325	-64.755	207.823	-203.613	5.398
Prev. 2001	132.502	-282.503	-150.001	135.654	-277.303	-140.228
Cons. 2001	117.394	-271.090	-153.696	106.444	-166.320	-50.211

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

Numero assicurati				Numero prestazioni				Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. cessate prestaz.	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
414	592	31080	130	331	3403	219,7	100,4	9,13	1,78	3,18	2,03%
Prestazioni previdenziali (a)						42	1,9				
Altre prestazioni previdenziali (a)						587	5,7				

Prestazioni previdenziali (a)
 Altre prestazioni previdenziali (a)
 Altre prestazioni (a)

Anno 2001 (prev.)

Numero assicurati				Numero prestazioni				Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. cessate prestaz.	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
300	700	31500	80	370	3650	202	120	8,6	1,89	3,75	1,56%
Prestazioni previdenziali (a)						45	2,1				
Altre prestazioni previdenziali (a)						580	6,6				

Prestazioni previdenziali (a)
 Altre prestazioni previdenziali (a)
 Altre prestazioni (a)

Anno 2001 (cons.)

Numero assicurati				Numero prestazioni				Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. cessate prestaz.	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
543	1112	31462	137	338	3604	240	116	8,73	3,29	3,96	1,91%
Prestazioni previdenziali (a)						41	3,1				
Altre prestazioni previdenziali (a)						591	6,6				

Prestazioni previdenziali (a)
 Altre prestazioni previdenziali (a)
 Altre prestazioni (a)

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

N.B. Gli indicatori di equilibrio riguardano i rapporti numero assicurati/numero prestazioni pensionistiche

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retroazione media annua (lit. m.n.)	Monte retributivo imponibile (lit. M.d)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.d)			Aggiustazioni contributive (lit. M.d)	
	Stock al 31/12		Flusso dell'anno		Totale				A carico del lavoratore	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
Attivi	Silenzi	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	31080	275	31355	414	582	66,1	2187	6%3%2%	219,7	219,7	219,7		
Prev. 2001	31500	300	31800	300	700	70,0	2300	6%3%2%	202	202	202		
Cons. 2001	31462	282	31744	543	1112	70,9	2326,5	6%3%2%	240	240	240		

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche				Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Importo medio annuo (lit. m.n.)		Stock di pensioni		A carico della gestione		Per carichi familiari su pens. dello stato	
	Stock al 31/12	Cessati	Liquidate	Nuove liquidate	Flusso dell'anno	Totale	A carico della gestione	Totale
2000	3403	130	331	30	52,2	100,4		100,4
Prev. 2001	3650	80	370	32,1	45,8	120		120
Cons. 2001	3604	137	338	32,2	46,7	116		116

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici									
	Dati di stock			Dati di flusso			Rapporto normale - istituzionale		Aliquota di equilibrio previdenziale	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media	Aliquota contributiva legale	Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile	Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)
2000	9,21	9%	1,25%	0%	0,45	6%3%2%	0,046	0,05	6%3%2%	2%
Prev. 2001	8,54	8,54	0,83	0,23	0,45	6%3%2%	0,63	0,63	6%3%2%	1,60%
Cons. 2001	8,8	8,73	1,61	0,35	0,45	6%3%2%	0,0499	0,0499	6%3%2%	2,07%

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS; gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpna, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subraggio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostituiti dall'Ago, inie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz. media annua (lire m.ni)	Monte retributivo (lire M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)	
2000	31080	414	592	66,1	2186,8	6%/3%/2%	219,7	219,7	42	42	1,9	47,2				0,0008	115,6	0,7	
Prev. 2001	31500	300	700	70	2300,1	6%/3%/2%	202	202	42	45	2,1	46,6				0,0009	96,2	0,6	
Cons. 2001	31462	543	1112	70,9	2326,5	6%/3%/2%	240	240	42	41	3,1	75,6				0,0013	77,4	1,1	

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

* trattasi di liquidazioni di indennità una tantum ai sensi dell'art. 23 Legge 414/91 e art. 47 del Reg. di Esecuzione

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei: indicatori di equilibrio finanziario (a)*

	Base assicurativa e entrate contributive						Numero prestazioni e onere						Indicatori				
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit.M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit.M.di)	A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno Cessati	Assicurati					Stock al 31/12	Flusso dell'anno Cessati	Liquidate							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)	
	2000	31080	414	31080	66,1	2186,8		219,7	587			13,1	7,7		7,7	0,0188	28,53
Prev. 2001	31500	300	31500	70	2300,1		202	580			16	8,5		8,5	0,0185	23,76	
Cons. 2001	31462	543	31462	70,9	2326,5		240	591			16,1	9,6		9,6	0,0187	25	

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

* trattasi di liquidazione di indennità di maternità - sussidi - borse di studio - assegni funerari

Tavola 7 - dati in lit. M.di

Gestione immobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività			
							Rendimenti lordi (%)		Rendimenti netti (%)	
							su valore in bilancio	su valore di mercato	su valore in bilancio	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)										
- adibiti ad usi abitativi										
- adibiti ad usi commerciali										
- adibiti ad uso uffici										
- adibiti ad altri usi (imm. Locati a P. Amm.ni)	50,1									
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti										
Terreni edificabili										
Terreni agricoli										
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	476				27,4	2,4	5,7		0,5	
Immobili da reddito esclusa sede associazione										

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività			
							Rendimenti lordi (%)		Rendimenti netti (%)	
							su valore in bilancio	su valore di mercato	su valore in bilancio	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)										
- adibiti ad usi abitativi										
- adibiti ad usi commerciali										
- adibiti ad uso uffici										
- adibiti ad altri usi										
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti										
Terreni edificabili										
Terreni agricoli										
Immobili in corso di acquisizione o costruzione										
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)										

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività			
							Rendimenti lordi (%)		Rendimenti netti (%)	
							su valore in bilancio	su valore di mercato	su valore in bilancio	su valore di mercato
- adibiti ad usi abitativi										
- adibiti ad usi commerciali										
- adibiti ad uso uffici										
- adibiti ad altri usi (imm. locati a P. Amm.ni)	51,5									
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti										
Terreni edificabili										
Terreni agricoli										
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	494				28,6	3,2	5,7		0,6	
Immobili da reddito esclusa sede associazione										

NOTE

(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili L'Ente non rileva il fitto figurativo in bilancio, ancorchè la consistenza patrimoniale ricomprenda l'immobile strumentale adibito ad uso diretto (sede degli uffici).

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse (c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8

Gestione mobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M. d)

Anno 2000

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (F)		Utili o perdite da realizzo (F) al netto delle minusvalenze		Plusvalenze o minusv. maturate (G)	Interessi passivi (H)	Oneri di gestione (I)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)	269,80	149,90	150,40		10,80	7,80	0,90	0,50			
Azioni e partecipazioni	149,50	224,80	284,80		6,90	6,00	38,00	33,20	61,20 (-7,90)	53,30	
Crediti	224,80				5,00	5,00					
Altri investimenti (c)	177,40	177,40	179,80		5,00	4,30	3,40	2,90	1,90 (-9,30)	-7,40	1,90
Passività finanziarie (d)	821,50										

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (F)		Utili o perdite da realizzo (F)		Plusvalenze o minusv. maturate (G)	Interessi passivi (H)	Oneri di gestione (I)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)					8,5	6,20					
Azioni e partecipazioni					5,00	4,40					
Crediti					5,00	5,00	25,00	21,14			
Altri investimenti (c)					13,00	11,30	15,00	12,64			
Passività finanziarie (d)											1,70

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (F)		Utili o perdite da realizzo (F) al netto delle plusvalenze		Plusvalenze o minusv. maturate (G)	Interessi passivi (H)	Oneri di gestione (I)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)	209,50	146,20	147,10		10,90	8,00			0,90		
Azioni e partecipazioni	146,10	353,10	334,40		8,40	5,40	0,40	0,40	14,40 (-33,00)		
Crediti	320,00				5,00	5,00					
Altri investimenti (c)	200,00	208,40	201,90		5,50	4,40	-4,40	-4,40	1,10 (-7,70)		1,50
Passività finanziarie (d)	875,60										

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)				Rendimenti netti (al netto delle imposte e delle minusvalenze)				Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)		su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanzia. tot. (v. in portafoglio)		su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanzia. tot. (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanzia. (valore in portafoglio)	
	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
Anno 2000	8,52	10,73	9,63	12,85	17,73	15,91	13,88	12,62	13,88	12,62	13,88	12,62
Anno 2001 (PREV.)												
Anno 2001 (CONS.)	2,72	1,94	3,48	-0,63	-2,03	-1,99	-0,23	-0,80	-0,23	-0,80	-0,23	-0,80

NOTE

(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)

(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri

(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni

(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici

(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale

(f) al lordo o al netto di imposte e tasse

(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno

(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie

(i) Le plusvalenze e minusvalenze maturate (punto g) sono state calcolate come differenza tra i valori mobiliari al prezzo di mercato di fine anno 2001 e il costo degli stessi sempre a fine anno 2001.

* Le plusvalenze e minusvalenze maturate (punto g) sono state calcolate come differenza tra i valori mobiliari al prezzo di mercato di fine anno 2001 e il costo degli stessi sempre a fine anno 2001.

I valori in portafoglio (colonna A) relativi ai titoli nell'attivo circolante sono valutati al minore fra costo in bilancio e valore di mercato (ASC 25)

Tavola 9**La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.li) (a)**

	Risultato economico di esercizio (A)	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività (B)	Passività (C)	Patrimonio netto al 31/12 (D)	Consistenza al 31/12 (E)	Assegnazione nell'anno (F)
2000	133	1.447	42	1.405	1.272	133
2001 (prev.) (1)	120					
2001 (cons.)	70	1.534	59	1.475	1.405	70

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

(1) L'Associazione redige il preventivo finanziario (competenza e cassa) ed economico, non il preventivo patrimoniale

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione			Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio ©	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi*			
2000	8,0		8,2	1,2	17,4	0,08
2001 (prev.)	7,7		3,9	4,6	16,2	0,07
2001 (cons.)	7,8		5,5	2,0	15,3	0,06

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

© compreso anche quello addetto alla Gestione Immobiliare, fatta eccezione del personale di custodia degli immobili

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale (consistenze al 31 dicembre)

	consuntivo	previsione	consuntivo	indice di occupazione			indice di produttività (1)		
	2000	2001	2001	2000	2001	2001	2000	2001	2001
	in servizio		in servizio	cons.	prev.	cons.	cons.	prev. (2)	cons.
	in organico		in organico						
Direttore Generale	1	1	1	100%	100%	100%	52,99	N.R.	58,10
Dirigente	3	3	3						
Aree e livelli:									
A/1	11	9	9						
A/2	4	4	4						
Prof.le 1 R/3	1	1	1						
Prof.le 2 R/1	1								
Prof.le 2 R/3	1								
B/1	17	15	17						
B/2	7	9	11						
B/3	6	7	7						
C/1	21	15	15						
C/2	5	4	4						
C/3		4	4						
D/2	1								
D/3	3								
Personale c.t.d.	9	7	7						
	91	79	83						

Il personale comprende anche quello addetto alla gestione patrimonio immobiliare, fatta eccezione del personale di custodia degli immobili

(1) L'indice di produttività è stato determinato sul numero totale delle prestazioni erogate (pensioni, maternità etc.) e sul totale dei dipendenti in servizio al 31/12 di ciascun anno, includendo personale a tempo determinato (3/6 mesi) nonché personale in maternità, personale part - time (7+3+4)

(2) Non rilevabile sui dati del preventivo 2001

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

Crediti contributivi				Azione di vigilanza		Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti						
Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati		Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente				Attività di vigilanza (a)		Spese legali		Altre spese		Totale
		di cui in contenzioso	di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni							
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)		

2000

2001 (prev.)

2001 (cons.)

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

Crediti contributivi recuperati totali /	Crediti contr. recuperati per attività diretta /	Crediti contributivi recuperati totali /	Costi totali /	Costi relativi all'attività di vigilanza /	Costi relativi a spese legali/	Aziende irregolari /	N. posizioni in contenzioso /	Crediti contributivi in contenzioso /	Crediti recuperati in via legale /
Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi a fine anno	Contributi evasi accertati nell'anno	Crediti recuperati per attività diretta	Crediti recuperati per attività diretta	Crediti recuperati per attività diretta	Aziende ispezionate	N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi in contenzioso
(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)

2000

2001 (prev.)

2001 (cons.)

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

Pensioni IVS				Altre prestazioni				
Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	sussidi borse di studio asse. Funer.	Disoccupazione ordinaria	Indennità male mater.	Indennità mobilità	Cig
30	90	30	60	45			45	

2000

2001 (prev.)

2001 (cons.)

ALLEGATO 8

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR).**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE,
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

- A) per la Cassa in esame la gestione caratteristica, come dimostrato dal saldo (positivo) tra entrate contributive - spesa per prestazioni istituzionali, non presenta per gli anni di riferimento particolari problemi;
- B) il rapporto entrate contributive-spesa per prestazioni, pari nel 2000 a 2,03 nel 2001 nonostante una naturale riduzione dello stesso, continua ad essere positivo (1,91);
- C) l'indicatore di equilibrio finanziario, rappresentato dal numero di assicurati sul numero delle prestazioni erogate è pari a 8,73 nel 2001 (9,13 nel 2000);
- D) come per la maggior parte degli altri enti vigilati, anche per la Cassa in esame, ha inciso negativamente sul risultato d'esercizio, comunque positivo (70 miliardi di vecchie lire), anche se notevolmente inferiore rispetto al risultato indicato nel bilancio di previsione (120 miliardi di vecchie lire), la gestione del patrimonio mobiliare per la quale, come già indicato nella relativa sezione della presente relazione, si sono registrate minusvalenze per 25 miliardi di vecchie lire oltre che una perdita, sui titoli venduti, per 4 miliardi di vecchie lire;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

- 1) appare opportuno sottolineare che l'attuale equilibrio fra nuovi ingressi e maturazione dei requisiti per prestazioni potrebbe deteriorarsi a fronte di una crescita in futuro meno rapida della platea contributiva, per esempio con il probabile spostamento verso diplomi di laurea breve degli iscritti potenziali della Cassa;
- 2) appare opportuno evidenziare l'elevata liquidità in conto corrente (più di 200 miliardi di vecchie lire che risulta eccessiva;

- 3) appare necessario un monitoraggio e una definizione di azioni per la messa in “sicurezza” del valore degli investimenti mobiliari, in cui risultano perdite in valore capitale circa pari al rendimento.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5^a)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

146^a Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze
Maria Teresa Armosino e Vegas.*

La seduta inizia alle ore 9,25.

(1805-B) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore FERRARA fa presente che si tratta del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 236 del 2002, recante proroga di termini in scadenza, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Rileva, infine, che non vi sono osservazioni per quanto di competenza.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO esprime avviso conforme al relatore.

La Sottocommissione, esprime, quindi, parere di nulla osta.

(1487-B) Modifica degli articoli 4-bis e 41-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di trattamento penitenziario, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 2^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il relatore NOCCO fa presente che si tratta del disegno di legge di modifica degli articoli 4-*bis* e 41-*bis* della legge n. 354 del 1975, in materia di trattamento penitenziario, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Per quanto di competenza, rileva, infine, che non vi sono osservazioni.

Con l'avviso conforme al relatore del sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO, la Sottocommissione esprime, quindi, parere di nulla osta.

La seduta termina alle ore 9,30.

ISTRUZIONE (7^a)
Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

39^a Seduta

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Bevilacqua, ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

alla 1^a Commissione:

(1805-B) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.

INDUSTRIA (10^a)
Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

29^a Seduta

La Sottocommissione per i pareri, riunitasi sotto la presidenza del presidente Ida D'Ippolito, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 1^a Commissione:

(1805-B) *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

BILANCIO (5^a)

Venerdì 20 dicembre 2002, ore 8,30

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame degli ulteriori emendamenti al disegno di legge:

- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003) (1826) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

